

DELIBERAZIONE – PROG. N° **2/2018**  
Approvata il 18/06/2018

**COPIA**



**ASP AZALEA**

AZIENDA PUBBLICA DEL DISTRETTO DI PONENTE

D.G.R. 22 dicembre 2008 n. 2342

**ASSEMBLEA DEI SOCI**

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **18** del mese di **giugno** alle **ore 15,00** presso la Sala consiliare del Comune di Castel San Giovanni, si sono riuniti i componenti l'Assemblea dei Soci di cui all'art. 8 dello Statuto di ASP AZALEA nelle persone di:

Comune	Quota di rappresentanza	Sindaco o delegato	Presente
Agazzano	4,95	Braghieri Mario (ass.)	<b>X</b>
Alta Val Tidone	7,76	Albertini Franco	<b>X</b>
Bobbio	5	Pasquali Roberto	
Borgonovo V. Tidone	421,35	Mazzocchi Pietro	<b>X</b>
Calendasco	8,10	Zangrandi Francesco	<b>X</b>
Castel San Giovanni	444,20	Fontana Lucia Federica Ferrari (ass. delegato)	<b>X</b>
Cerignale	2	Castelli Massimo	
Coli	4	Bertuzzi Luigi	
Corte Brugnatella	3	Gnecchi Stefano	
Gazzola	5,41	Maserati Simone	
Gossolengo	5	Ghillani Angelo	
Gragnano Trebbiense	13,03	Calza Patrizia	<b>X</b>
Ottone	3	Beccia Federico	
Pianello Val Tidone	6,35	Pilla Daniela (ass.)	<b>X</b>
Piozzano	3	Burgazzoli Lorenzo	
Rivergaro	6	Albasi Andrea	
Rottofreno	30,64	Veneziani Raffaele	<b>X</b>
Sarmato	11,98	Tanzi Anna	<b>X</b>
Travo	5	Albasi Lodovico	
Zerba	2	Borrè Claudia	
Ziano Piacentino	8,23	Ferrari Maria Luisa (ass.)	<b>X</b>

Oggetto: **approvazione della proposta di bilancio consuntivo dell'esercizio 2017.**

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dà lettura del punto 1) posto all'ordine del giorno e dà la parola all'Amministratore Unico, Francesco Botteri.

**Botteri:** illustra le principali azioni svolte nel 2017. Il risultato finale è un disavanzo di 84.000 euro, contro i 365.000 previsti. La rinegoziazione dell'appalto del centro di cottura di Borgonovo VT ha inciso notevolmente su questo risultato. Illustra i risultati dei vari centri di costo. Per la gestione sociale si prevede la restituzione di circa 380.000 euro ai Comuni. Rimarca che il problema principale di ASP è la sua forma giuridica, che comporta costi che altri soggetti hanno in misura minore. Fornisce dai sui dipendenti in disponibilità. Illustra brevemente le azioni previste nel 2018 e i contributi dei Comuni per la gestione Hospice. A questo riguardo, sottolinea il comportamento positivo dei Comuni del distretto di Ponente, a differenza di quelli del distretto di Levante, che non danno alcun contributo per un servizio che è a valenza provinciale.

**Fontana:** ringrazia i Comuni che sono rimasti in ASP e che hanno creduto nella rinascita dell'azienda. Ricorda come negli anni scorsi tutti i soggetti interpellati avessero risposto che i Comuni dovevano risanare direttamente la situazione di ASP. La forma giuridica risulta purtroppo intoccabile. Ringrazia anche gli operatori, per i quali è giunto il momento di riconoscere lo sforzo effettuato, nonché i sindacati. Ora è importante pensare alla ristrutturazione della struttura.

Durante la discussione entra il Sindaco del Comune Alta Val Tidone Franco Albertini.

**Tanzi:** sottolinea il risultato positivo della gestione e la completezza delle informazioni sui diversi centri di costo, nonché della gestione sociale.

**Veneziani:** sottolinea il risultato positivo e chiede chiarimenti sui posti accreditati dopo la ristrutturazione; sulle ricadute economiche del rifacimento delle coperture sulla gestione calore e sulla rinegoziazione dell'accordo con Proges.

Durante la discussione entra il Sindaco del Comune di Gragnano Trebbiense Patrizia Calza.

**Botteri:** occorre definire con l'A.USL una ristrutturazione che non modifichi i parametri dell'autorizzazione precedente. Sulle coperture precisa che è stato inserito un isolamento termico che avrà ripercussioni anche sulla gestione calore, ma questo genere di contratti rimangono comunque troppo onerosi per il cliente. Per quanto riguarda Proges, vi erano accordi sbilanciati a sfavore di ASP: con l'80% dei posti a Borgonovo VT, rimborsava solamente il 50% dei costi.

**Pilla:** ringrazia l'amministratore e i Sindaci. Occorre insistere con gli altri distretti per l'Hospice e con i Comuni usciti da ASP, per i quali forse il problema erano i conti.

**Mazzocchi:** occorre capire quello che i Comuni possono ancora fare per migliorare ulteriormente i conti. Chiede chiarimenti sullo spostamento dei Gracer.

**Calza:** mette in evidenza il risultato economico. Alla Regione si può chiedere di modificare alcune normative, ma deve essere una richiesta collettiva, anche perché aveva ragione chi negli anni precedenti chiedeva modifiche gestionali per migliorare i conti.

**Fontana:** i Comuni di Castel San Giovanni e di Borgonovo VT hanno sopportato sacrifici considerevoli. Giusto fidelizzare i Comuni usciti. Occorre anche affrontare il problema del gestore unico distrettuale. Si è sviluppato un rapporto nuovo anche con l'Associazione Amici dell'Hospice, alla quale va un ringraziamento.

**Veneziani:** è opportuno presentare i risultati ASP anche in distretto.

Terminata la discussione,

VISTI:

- gli articoli 24 e 37 del vigente Statuto;
- il vigente Regolamento di contabilità, approvato e modificato con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente n° 31 del 7/12/2011 e n° 9 del 30/4/2012, successivamente ancora modificato con decisione dell'Amministratore Unico n. 4 del 22/3/2016;

ATTESO che:

- con decisione n° 6 del 25/5/2018, l'Amministratore unico ha approvato la proposta di Bilancio consuntivo dell'esercizio 2017, pubblicata all'Albo pretorio del comune di Castel San Giovanni dal 30/5/2018 al 14/6/2018;
- con relazione in data 12/6/2018, acquisita al protocollo al n° 2343 del 13/6/2018, il Revisore dei Conti ha espresso il proprio parere, così come previsto dall'art. 12, comma 6, del vigente regolamento di contabilità, sulla proposta dell'Amministratore unico sopra richiamata;
- nella proposta sottoposta all'approvazione si provvede alla correzione di due errori formali contenuti rispettivamente nello stato patrimoniale (*utili/perdite portati a nuovo dell'esercizio 2016*) e nel conto economico (*accantonamenti ai fondi rischi e altri accantonamenti*), che comunque non modificano i risultati complessivi della gestione;

PRESO ATTO CHE

- con la propria precedente deliberazione, assunta in data 22/12/2016, n° 15 è stato approvato il Piano programmatico 2017-2019, il Bilancio pluriennale di Previsione 2017-2019 e il Bilancio annuale economico preventivo 2017;
- l'art. 14, comma 1, lettera e) del vigente Statuto prevede in capo all'Assemblea dei Soci l'approvazione, su proposta dell'Amministratore Unico, del Bilancio consuntivo con allegato il Bilancio sociale delle attività;

VISTI ED ESAMINATI i seguenti documenti:

- 1) "Bilancio consuntivo di esercizio al 31.12.2017", a sua volta costituito da:
  - a) Stato patrimoniale (allegato A)
  - b) Conto economico (allegato B)
  - c) Nota integrativa (allegato C)
  - d) "Relazione sulla gestione" (allegato D)
  - e) "Bilancio sociale 2017 di ASP Azalea";

RITENUTO quindi di procedere all'approvazione del Bilancio consuntivo dell'esercizio 2017;

all'unanimità dei voti (favorevoli 10 – contrari 0 – astenuti 0); resi in forma palese dai soci presenti e partecipanti al voto

#### **DELIBERA**

1) Di approvare la rendicontazione finale dell'esercizio 2017 di ASP AZALEA contenuta nei seguenti documenti allegati e parti integranti della presente deliberazione:

▶▶ "Bilancio consuntivo di esercizio al 31.12.2017", a sua volta costituito da:

- a) Stato patrimoniale (allegato A)
- b) Conto economico (allegato B)
- c) Nota integrativa (allegato C)
- d) "Relazione sulla gestione" (allegato D)
- e) "Bilancio sociale 2017 di ASP Azalea";

2) Di pubblicare la presente deliberazione per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Castel San Giovanni, oltre che all'Albo e sul sito internet dell'Azienda.

=====

Dopo di che è stato redatto il presente verbale che, dopo lettura e conferma, è stato debitamente sottoscritto.

Il Segretario  
(F.to Mauro Pisani)

Il Presidente  
(F.to Lucia Fontana)

<b>A.S.P. AZALEA - Castelsangiovanni - Pc -</b>		
<b>STATO PATRIMONIALE ANNO 2017</b>		
<b><u>ATTIVO</u></b>	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>
<b>A) CREDITI PER INC. DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>7.113.309,06</b>	<b>7.368.158,04</b>
<b><i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i></b>	<b>42.829,19</b>	<b>38.842,14</b>
Software e diritti di utilizzaz. op. ing.	42.829,19	38.842,14
Software e diritti di utilizzaz. op. ing.	93.470,32	79.467,00
F.do amm.to software ed altri diritti	-50.641,13	-40.624,86
<b><i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i></b>	<b>7.070.479,87</b>	<b>7.329.315,90</b>
Fabbricati del patrim. indisponibile	5.343.564,28	5.561.690,88
Fabbricati del patrim. indisponibile	7.231.696,26	7.231.083,69
F.do amm.to fabbr. patr. indisponibile	-1.888.131,98	-1.669.392,81
Fabbricati del patrim. disponibile	0,00	0,00
Fabbricati del patrim. disponibile	0,00	0,00
F.do amm.to fabbricati del patr. disp.	0,00	0,00
Impianti e macchinari	554.004,56	573.832,31
Impianti e macchinari	1.034.617,98	946.045,09
F.do amm.to impianti e macchinari	-480.613,42	-372.212,78
Attrezzature socio-ass. e sanitarie	256.933,60	253.211,93
Attrezzature socio-ass. e sanitarie	423.717,90	396.029,91
F.do amm.to attrezz. socio-ass. e sanit.	-166.784,30	-142.817,98
Mobili e arredi	745.725,39	766.477,49
Mobili e arredi	1.020.276,41	1.013.985,40
F.do amm.to mobili e arredi	-274.551,02	-247.507,91
Mobili e arredi di pregio artistico	38.632,50	38.632,50
F.do amm.to mobili e arredi di pregio	0,00	0,00
Macchine d'ufficio, computer	76.545,36	73.560,99
Macchine d'ufficio, computer	160.584,95	144.624,10
F.do amm.to macchine d'ufficio, computer	-84.039,59	-71.063,11
Automezzi	8.113,01	14.508,04
Automezzi	51.930,02	51.930,02
F.do amm.to automezzi	-43.817,01	-37.421,98
Altri beni	46.961,17	47.401,76
Altri beni	64.521,18	64.521,18
F.do amm.to altri beni	-17.560,01	-17.119,42
<b><i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Partecipazioni in società di capitali	0,00	0,00
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>4.831.432,00</b>	<b>6.466.657,97</b>
<b><i>RIMANENZE</i></b>	<b>43.026,20</b>	<b>55.842,98</b>
Rimanenze beni socio-sanitari	12.085,95	23.743,18
Rimanenze beni tecnico economali	30.940,25	32.099,80
<b><i>CREDITI</i></b>	<b>5.675.515,58</b>	<b>7.143.653,79</b>
Crediti verso utenti	5.674.411,18	7.068.795,84
Crediti verso utenti	5.793.100,77	7.108.830,41
F.do svalutazione crediti verso utenti	-118.689,59	-40.034,57
Crediti vs. lo Stato ed altri Enti pubb.	0,00	0,00
Crediti vs. Comuni ambito distrett.	0,00	0,00
Crediti verso società partecipate	0,00	0,00
Crediti vs erario	0,00	0,00

Crediti verso altri soggetti privati	0,00	0,00
Crediti x fatture da emettere e note accredito da ricevere	1.104,40	74.857,95
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>-887.109,78</b>	<b>-732.838,80</b>
Cassa	553,49	401,04
C/c bancari	-887.663,27	-733.239,84
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>11.616,06</b>	<b>13.573,24</b>
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>11.616,06</b>	<b>13.573,24</b>
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	11.616,06	13.573,24
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>11.956.357,12</b>	<b>13.848.389,25</b>

<b>A.S.P. AZALEA - Castelsangiovanni - Pc -</b>		
<b>STATO PATRIMONIALE ANNO 2017</b>		
<b><u>PASSIVO</u></b>	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.936.577,18</b>	<b>3.484.298,35</b>
<b>FONDO DI DOTAZIONE</b>	<b>-1.955.264,26</b>	<b>-1.955.264,26</b>
Fondo di dotazione	-3.021.987,67	-3.021.987,67
Variazione del fondo di dotazione	1.066.723,41	1.066.723,41
<b>CONTRIBUTI IN C/CAPITALE</b>	<b>5.980.163,58</b>	<b>6.181.372,23</b>
Contributi in c/capitale	5.980.163,58	6.181.372,23
<b>UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO</b>	<b>-4.000,00</b>	<b>0,00</b>
Utili portati a nuovo	0,00	0,00
Perdite portate a nuovo	-4.000,00	0,00
<b>UTILI (PERDITE) ESERCIZIO</b>	<b>-84.322,14</b>	<b>-741.809,62</b>
<b>B) FONDI RISCHI E ONERI</b>	<b>805.326,80</b>	<b>275.000,00</b>
<b>FONDI PER RISCHI</b>	<b>291.326,80</b>	<b>115.000,00</b>
Fondo per rischi	291.326,80	115.000,00
<b>ALTRI FONDI</b>	<b>514.000,00</b>	<b>160.000,00</b>
Altri fondi	514.000,00	160.000,00
<b>D) DEBITI</b>	<b>7.214.453,14</b>	<b>10.089.090,90</b>
<b>DEBITI PER MUTUI E PRESTITI</b>	<b>2.440.989,48</b>	<b>2.683.322,72</b>
Debiti per mutui e prestiti	2.440.989,48	2.683.322,72
<b>DEBITI VERSO ISTITUTO TESORIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Debiti verso istituto tesoriere		
<b>DEBITI PER ACCONTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Clients conto anticipi		
<b>DEBITI VERSO FORNITORI</b>	<b>2.259.057,90</b>	<b>4.925.811,78</b>
Debiti verso fornitori	2.259.057,90	4.925.811,78
<b>DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>318.595,91</b>	<b>489.622,77</b>
Debiti vs. erario	318.595,91	489.622,77
<b>DEBITI VS. IST. DI PREV. E DI SICUREZZA</b>	<b>219.077,30</b>	<b>205.314,20</b>
Debiti vs. INPS INAIL INPDAP	219.077,30	205.314,20
<b>DEBITI VERSO PERSONALE DIPENDENTE</b>	<b>228.871,40</b>	<b>137.329,65</b>
Debiti verso personale dipendente	228.871,40	137.329,65
<b>ALTRI DEBITI VERSO PRIVATI</b>	<b>280.324,58</b>	<b>292.065,87</b>
Altri debiti verso privati	280.324,58	292.065,87
<b>DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE</b>	<b>1.467.536,57</b>	<b>1.355.623,91</b>
Debiti per fatture da ricevere e note accredito da emettere	1.467.536,57	1.355.623,91
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>RATEI PASSIVI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Ratei passivi	0,00	0,00
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>11.956.357,12</b>	<b>13.848.389,25</b>

<b>A.S.P. AZALEA - Castelsangiovanni - Pc - Conto Economico 2016 (artt. 2424 e 2424 -bis)</b>						
1° Livello	2° Livello	3° Livello	Bilancio consuntivo Esercizio 2017	Bilancio consuntivo Esercizio 2016	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			<b>10.970.079,09</b>	<b>11.499.735,69</b>	- <b>529.656,60</b>	<b>-4,61</b>
	<b>RICAVI DA ATTIVITA' PER SERV. ALLA PERS.</b>		<b>9.744.068,96</b>	<b>10.290.849,01</b>	- <b>546.780,05</b>	<b>-5,31</b>
		Rette	4.080.341,65	4.713.966,04	- 633.624,39	-13,44
		Oneri a rilievo sanitario	2.391.911,92	2.421.892,09	- 29.980,17	-1,24
		Concorsi rimborsi e recuperi per attività in convenzione	3.026.564,05	2.899.572,87	126.991,18	4,38
		Altri rimborsi	237.595,33	237.913,41	- 318,08	-0,13
		Altri ricavi	7.656,01	17.504,60	- 9.848,59	-56,26
	<b>COSTI CAPITALIZZATI</b>		<b>201.208,65</b>	<b>205.411,09</b>	- <b>4.202,44</b>	<b>-2,05</b>
		Quota per utilizzo contributi in c/cap.	201.208,65	205.411,09	- 4.202,44	-2,05
	<b>PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>		<b>838.855,28</b>	<b>835.167,59</b>	<b>3.687,69</b>	<b>0,44</b>
		Proventi e ricavi da utilizzo del patr.	271.329,00	271.329,00	-	0,00
		Concorsi rimborsi e recuperi x att. div.	18.408,91	20.291,94	- 1.883,03	-9,28
		Sopravvenienze attive ed insuss del pass	86.000,72	61.285,10	24.715,62	40,33
		Altri ricavi istituzionali	463.116,65	482.261,55	- 19.144,90	-3,97
	<b>CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO</b>		<b>185.946,20</b>	<b>168.308,00</b>	<b>17.638,20</b>	<b>10,48</b>
		Contributi c/esercizio dalla Regione E.R.	-	-	-	-
		Contributi c/esercizio dalla Provincia	-	-	-	-
		Contributi da Azienda Sanitaria	-	-	-	-
		Contributi dai Comuni dell'ambito distret.	77.091,00	76.906,00	185,00	0,24
		Altri contributi dallo Stato e altri Enti	107.855,20	91.402,00	16.453,20	18,00
		Altri contributi da privati	1.000,00	-	1.000,00	100,00



1° Livello	2° Livello	3° Livello	Bilancio consuntivo Esercizio 2017	Bilancio consuntivo Esercizio 2016	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			<b>10.892.313,46</b>	<b>11.470.184,19</b>	- <b>577.870,73</b>	<b>-5,04</b>
	<b>ACQUISTI BENI</b>		<b>191.474,94</b>	<b>250.792,81</b>	- <b>59.317,87</b>	<b>-23,65</b>
		Acquisti beni socio - sanitari	72.553,03	96.561,91	- 24.008,88	-24,86
		Acquisti beni tecnico - economali	118.921,91	154.230,90	- 35.308,99	-22,89
	<b>ACQUISTI DI SERVIZI</b>		<b>4.318.217,99</b>	<b>4.889.308,62</b>	- <b>571.090,63</b>	<b>-11,68</b>
		Acq. serv. per gest. attività socio-san.	1.788.863,85	1.919.864,10	- 131.000,25	-6,82
		Servizi esternalizzati	1.474.888,47	1.640.519,20	- 165.630,73	-10,10
		Trasporti	103.552,87	107.646,02	- 4.093,15	-3,80
		Consulenze socio sanitarie e ass.	13.752,00	15.923,00	- 2.171,00	-13,63
		Altre consulenze	61.358,78	32.080,55	29.278,23	91,26
		Lavoro interinale e altre forme di coll.	138.185,89	490.742,57	- 352.556,68	-71,84
		Utenze	394.090,64	362.925,59	31.165,05	8,59
		Manutenzioni e riparazioni ordinarie	215.963,87	219.252,55	- 3.288,68	1,50
		Costi per organi Istituzionali	34.160,32	32.120,32	2.040,00	6,35
		Assicurazioni	63.039,72	44.433,96	18.605,76	41,87
		Altri servizi	30.361,58	23.800,76	6.560,82	27,57
	<b>GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>		<b>145.013,39</b>	<b>123.167,42</b>	<b>21.845,97</b>	<b>17,74</b>
		Affitti	54.406,00	62.975,50	- 8.569,50	-13,61
		Canoni di locazione finanziaria	-	-	-	0,00
		Service	90.607,39	60.191,92	30.415,47	50,53
	<b>COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE</b>		<b>5.092.127,40</b>	<b>5.326.373,70</b>	- <b>234.246,30</b>	<b>-4,40</b>
		Salari e stipendi	4.001.186,80	4.236.881,11	- 235.694,31	-5,56
		Oneri sociali	1.066.064,09	1.073.207,65	- 7.143,56	-0,67
		Altri costi personale dipendente	24.876,51	16.284,94	8.591,57	52,76
	<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>		<b>407.977,61</b>	<b>396.770,42</b>	<b>11.207,19</b>	<b>2,82</b>
		Ammortamenti delle imm. immateriali	10.016,27	8.799,33	1.216,94	13,83
		Ammortamenti delle imm. materiali	397.961,34	387.971,09	9.990,25	2,57
	<b>VARIAZIONE DELLE RIMANENZE</b>		<b>12.816,78</b>	<b>-8.928,68</b>	<b>21.745,46</b>	<b>-243,55</b>
		Variazione rimanenze dei beni socio-sanitari	11.657,23	-2.650,66	14.307,89	-539,79
		Variazione rimanenze beni tecnico-economali	1.159,55	-6.278,02	7.437,57	-118,47

1° Livello	2° Livello	3° Livello	Bilancio consuntivo Esercizio 2017	Bilancio consuntivo Esercizio 2016	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
		<b>ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI</b>	<b>256.326,80</b>	<b>60.000,00</b>	<b>196.326,80</b>	<b>327,21</b>
		Accantonamenti ai fondi rischi	256.326,80	60.000,00	196.326,80	327,21
		<b>ALTRI ACCANTONAMENTI</b>	<b>354.000,00</b>	<b>255.000,00</b>	<b>99.000,00</b>	<b>38,82</b>
		Altri accantonamenti	354.000,00	255.000,00	99.000,00	38,82
		<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>114.358,55</b>	<b>177.699,90</b>	<b>- 63.341,35</b>	<b>-35,65</b>
		Costi amministrativi	44.213,14	32.433,02	11.780,12	36,2
		Imposte non sul reddito	3.176,00	4.145,52	- 969,52	-23,39
		Tasse	39.408,25	38.278,44	1.129,81	2,95
		Altri oneri di gestione	-	-	-	0,00
		Minusvalenze ordinarie	-	5.522,02	- 5.522,02	-100,00
		Sopravvenienze passive ed insuss.	27.561,16	97.320,90	- 69.759,74	-71,68
		<b>RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>77.765,63</b>	<b>29.551,50</b>	<b>48.213,13</b>	<b>163,15</b>

1° Livello	2° Livello	3° Livello	Bilancio consuntivo Esercizio 2017	Bilancio consuntivo Esercizio 2016	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			- 111.265,07	- 241.854,25	130.589,18	-53,99
	<b>ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>		-	-	-	0,00
		Interessi attivi bancari e post.	-	-	-	0,00
		Interessi attivi da clienti	-	-	-	0,00
	<b>INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FIN.</b>		- 111.265,07	- 241.854,25	130.589,18	-53,99
		Interessi passivi su mutui	- 65.928,80	- 84.139,90	18.211,10	-21,64
		Interessi passivi bancari	- 35.487,12	- 44.383,61	8.896,49	-20,04
		Oneri finanziari diversi	- 9.849,15	- 113.330,74	103.481,59	-91,31
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			<b>243.568,30</b>	<b>- 229.659,83</b>	<b>- 473.228,13</b>	<b>-206,10</b>
	<b>PROVENTI</b>		<b>352.344,90</b>	<b>142.202,46</b>	<b>210.142,44</b>	<b>147,78</b>
		Donazioni, lasciti ed erogazioni libere	24.330,03	4.026,50	20.303,53	504,25
		Plusvalenze straordinarie	-	-	-	-
		Sopravvenienze attive straordinarie	328.014,87	138.175,96	189.838,91	137,39
	<b>ONERI</b>		<b>108.776,60</b>	<b>371.862,29</b>	<b>- 263.085,69</b>	<b>-70,75</b>
		Sopravvenienze passive straordinarie	108.776,60	-	108.776,60	100,00
		Insussistenze dell'attivo straordinarie	-	371.862,29	- 371.862,29	-100,00
		<b>A-B+C+D+E</b>	<b>210.068,86</b>	<b>- 441.962,58</b>	<b>- 652.031,44</b>	<b>-147,53</b>
<b>I) IMPOSTE E TASSE</b>			<b>- 294.391,00</b>	<b>- 299.847,04</b>	<b>5.456,04</b>	<b>-1,82</b>
	<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>		<b>- 294.391,00</b>	<b>- 299.847,04</b>	<b>5.456,04</b>	<b>-1,82</b>
		Irap	- 294.391,00	- 299.847,04	5.456,04	-1,82
		Ires	-	-	-	-
<b>U) UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO</b>			<b>-84.322,14</b>	<b>-741.809,62</b>	<b>-657.487,48</b>	<b>-88,63</b>

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2017**

**PREMESSA**

I documenti che costituiscono e corredano il bilancio di esercizio sono stati redatti conformemente al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, sono inoltre state utilizzate le indicazioni desunte dallo schema tipo del Regolamento di Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla Del. G.R. n° 279 del 12 marzo 2007, dal manuale operativo per le ASP contenente i criteri di valutazione delle poste del Bilancio d'esercizio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona redatto a cura del gruppo di lavoro regionale istituito presso il Servizio di Programmazione Economico-Finanziaria dell'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia –Romagna ed infine, per quanto non espressamente previsto nell'ambito della documentazione sopraindicata, si è fatto riferimento alle indicazioni di cui alla prevalente dottrina in materia di bilancio di esercizio (principi contabili emanati a cura della Commissione Nazionale dei Dottori commercialisti e Ragionieri così come aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC). In ottemperanza alla Del. G.R. n° 279 del 12 marzo 2007, non sono state applicate le modifiche ai principi contabili di cui alla Direttiva n° 34.

Il presente bilancio è corredato dalla relazione del Revisore dei Conti ( nominato con del. Di Giunta Regione Emilia Romagna N° 1658 del 20/10/2014)

**Criteri di formazione**

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Le voci non espressamente riportate nella presente nota integrativa si intendono a saldo zero.

**Criteri di valutazione**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Ai sensi dell'art. 2423 bis punto 6, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

**Immobilizzazioni**

Conformemente al contenuto dell'articolo 2426 del Codice Civile ai punti 1), 2), 3), e 5) le immobilizzazioni vengono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti i costi accessori direttamente imputabili e, qualora si tratti di produzioni interne o presso terzi, degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali svalutazioni.

**Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti .

Esse sono state ammortizzate in conformità a quanto previsto dal Regolamento Regionale di Contabilità.

Detta categoria, essendo unicamente costituita da Software, non contiene immobilizzazioni immateriali per la cui contabilizzazione risulti necessario il parere favorevole dell'Organo di Revisione Contabile (vedasi Art. 2426 del C.C. comma 1 punti 5 e 6).

### **Immobilizzazioni materiali**

Gli immobili all'1.1.2009 sono stati iscritti sulla base del criterio proposto dal Regolamento Regionale di Contabilità ovvero:

per i beni immobili, valore catastale rivalutato del 5%;

Gli impianti incorporati negli edifici sono stati inseriti all'1.1.2009 nel valore della struttura considerandoli inscindibili dalla struttura medesima.

Avendo applicato il criterio del valore catastale, l'ammortamento decorre dall'1.1.2009.

Conformemente a quanto previsto all'art. 2426 del C.C. ai punti 1),2),3) e 5) nonché al Regolamento Regionale di Contabilità, i beni mobili, sono stati iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti i costi accessori imputabili ed al netto delle relative quote di ammortamento.

Tutte le acquisizioni e migliorie relative all'anno 2017 ( sia riguardanti beni mobili che immobili) sono state contabilizzate al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento .

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Altre immobilizzazioni immateriali	20,00%
Altri beni materiali	12,50%
Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o specifiche per servizi alla persona	12,50%
Automezzi	25,00%
Fabbricati patrimonio disponibile	3,03%
Fabbricati patrimonio indisponibile	3,03%
Impianti e macchinari	12,50%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computer...	20,00%
Mobili e arredi	10,00%
Mobili e arredi di pregio artistico	0,00%
Software	20,00%

Si precisa che i beni pluriennali di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 acquisiti nel corso dell'anno 2017 sono stati iscritti fra le immobilizzazioni, ed ammortizzati integralmente (100%) nell'esercizio di acquisizione, conformemente a quanto stabilito dal regolamento regionale di contabilità.

Per quanto riguarda gli impianti e macchinari di nuova acquisizione, le pertinenze e gli impianti interni incorporati nell'edificio sono inseriti nel valore della struttura, mentre l'impiantistica esterna autonomamente inventariabile è ammortizzata con l'aliquota del 12,50%.

### ***Immobilizzazioni finanziarie***

Le immobilizzazioni finanziarie non sono presenti al 31.12.2017.

### ***Rimanenze di Magazzino***

Le rimanenze di magazzino, unicamente rappresentate da materie prime, ausiliarie e prodotti finiti, distinte in sanitarie e non sanitarie, sono iscritte al minor tra il costo di acquisto (determinato applicando il metodo del costo medio ponderato continuo derivante dalla procedura di magazzino in uso) ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

### ***Crediti***

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, ritenuto ben rappresentato dal valore nominale degli stessi. Sono presenti svalutazioni specifiche provenienti da esercizi precedenti. Sono state effettuate nel corso dell'esercizio svalutazioni specifiche ai relativi fondi. Non sono state fatte svalutazioni generiche.

### ***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***

Non sono presenti al 31.12.2017.

### ***Disponibilità liquide***

Sono iscritte al valore nominale.

### ***Debiti***

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

### ***Ratei e Risconti***

**Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.**

**Tra i ratei e i risconti attivi sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.**

Non sono presenti al 31.12.2017 ratei e risconti passivi.

### ***Fondi per rischi ed oneri***

Includono gli accantonamenti destinati a fronteggiare le perdite, gli oneri ed i debiti di cui alla data di bilancio sia determinabile la natura ma non l'ammontare o la data di sopravvenienza e sono stanziati in misura congrua a coprire tutte le passività di competenza la cui esistenza, certa o comunque probabile, sia conosciuta alla data di redazione del bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

### ***Patrimonio netto***

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati ed è costituito come di seguito indicato:

- Fondo di dotazione
- Contributi in c/capitale al 31.12.2017

- Perdite esercizi precedenti portate a nuovo , fino al momento dell'approvazione del piano di riparto per la copertura delle perdite da parte dell'Assemblea dei soci in conformità con quanto stabilito dallo Statuto dell'ASP .
- Risultato dell'esercizio anno 2017.

### ***Imposte sul reddito***

Il carico fiscale dell'esercizio (IRAP determinata con metodo retributivo alla aliquota vigente) è contabilizzata in base alla valutazione dell'onere per le imposte dirette di competenza dell'anno, tenendo conto della normativa fiscale in vigore. La quota di competenza dell'esercizio ancora da liquidare si trova esposta nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati.

### ***Riconoscimento ricavi e costi***

I costi e ricavi connessi alla erogazione di servizi, sono riconosciuti con l'ultimazione della prestazione di servizio e costi connessi all'acquisto dei beni con la consegna dei beni stessi. Nel caso di contratti con corrispettivi periodici, la data di riconoscimento del relativo costo o ricavo è data dal momento di maturazione del corrispettivo.

I costi e i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla loro maturazione, in applicazione del principio di competenza temporale.

I proventi, vengono riconosciuti in base alla loro maturazione, in applicazione del principio di competenza temporale.

Per i costi, oltre al principio della competenza è stato osservato anche quello della correlazione dei ricavi.

I costi e i ricavi derivanti da contratti di appalto aventi durata pluriennale sono stati rilevati sulla base degli stati di avanzamento completati al 31.12.2017.

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica temporale.

## Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio 2017, l'organico aziendale, distinto rispettivamente in personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato, ripartito per ruolo ha subito la seguente evoluzione:

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO	Al 1.1.2017	Al 31.12.2017	Variazione
Personale area assistenza - dirigenza	0	0	
Personale area assistenza - comparto	65	64	-1
Personale area amministrativa - dirigenza	0	0	0
Personale area amministrativa - comparto	7	5	-2
Personale area tecnica - dirigenza	0	0	
Personale area tecnica - comparto	17	16	-1
PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO	Al 1.1.2017	Al 31.12.2017	Variazione
Personale area assistenza - dirigenza	0	0	
Personale area assistenza - comparto	68	77	+9
Personale area amministrativa - dirigenza	0	0	0
Personale area amministrativa - comparto	0	1	+1
Personale area tecnica - dirigenza	0	0	
Personale area tecnica - comparto	0	0	
<b>TOTALE</b>	<b>157</b>	<b>163</b>	<b>+6</b>

Oltre a questi dipendenti, ASP Azalea ha avuto anche tre collaboratori (servizio di assistenza scolastica gestito per conto del Comune di Borgonovo V.T.) e otto dipendenti distaccati da altri enti (AZ . USL e Comuni del distretto) nell'ambito della gestione dei servizi per minori e per disabili.

Nel corso del 2017 è proseguito il *trend* di riduzione del personale a tempo indeterminato e di aumento del personale a tempo determinato nell'area assistenziale, limitatamente ai periodi nei quali si è verificata l'esigenza.

Il personale a tempo determinato ha rappresentato una percentuale ancora elevata del totale (circa il 48%), ma l'Assemblea dei soci con deliberazione n° 3 del 1/12/2017 ha formulato l'indirizzo di provvedere alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro precari per i dipendenti in possesso dei requisiti di cui al D. Lgs. N° 70/2017.

Nel corso del 2017 non è stato sottoscritto il CCDI per la parte economica e quindi non è stato distribuito alcun incentivo legato alla produttività collettiva.

Con Decisione n° 5/2017 si è preso atto della mancanza di situazioni di soprannumerarietà e di eccedenza di personale.

Nel corso dell'anno uno dei dipendenti collocati in disponibilità è stato trasferito presso un altro ente della Regione. Con Decisione n° 22/2016 è stato costituito l'OIV, che ha operato per il biennio 2016-2017.



## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### 1) Crediti per incremento del patrimonio netto

Non sono presenti al 31.12.2017 crediti per incremento del patrimonio netto.

Valore netto al 01/01/2017	0
Valore netto al 31/12/2017	0
Variazione	0

#### B) Immobilizzazioni

##### I. Immobilizzazioni immateriali

Valore netto al 01.01.2017	38.842,14
Valore netto al 31.12.2017	42.829,19
Variazione	+3.987,05

*Software e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno*

Descrizione	Importo
Costo storico	79.467,00
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	40.624,86
<b>Valore netto al 01.01.2017</b>	<b>38.842,14</b>
(+) Acquisizioni dell'esercizio	14.003,32
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
(+) Migliorie	-
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	-
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	-
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	-
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	-
(+) Rivalutazione dell'esercizio	-
(-) Svalutazione dell'esercizio	-
(-) Ammortamenti dell'esercizio	10.016,27
<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>42.829,19</b>

**Acquisti:** Software subscription only for vware vsphere; software ordinativo informatico tesoreria; Software aggiornamento contabilità 2.0.; software hpe 1y winsvrstdcore;UTM Bundle forticare plus NGFW, AV, Web filtering and anti-spam services.

## II. Immobilizzazioni materiali

Valore al 01.01.2017	7.329.315,90
Valore al 31.12.2017	7.070.479,87
Variazione	- 258.836,03

### *Fabbricati del patrimonio indisponibile*

Descrizione	Importo
Costo storico	7.231.083,69
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	1.669.392,81
<b>Valore netto al 01.01.2017</b>	<b>5.561.690,88</b>
(+) Migliorie	612,57
(-) Ammortamenti dell'esercizio	218.739,17
<b>Valore netto al 31.12.2017</b>	<b>5.343.564,28</b>

Migliorie strutturali in cartongesso Centro Diurno presso stabilimento di Castel San Giovanni

### *Fabbricati del patrimonio disponibile*

Non sono presenti al 31/12/2017 fabbricati del patrimonio disponibile

### *Impianti e macchinari*

Descrizione	Importo
Costo storico	946.045,09
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	372.212,78
<b>Valore netto al 01.01.2017</b>	<b>573.832,31</b>
(+) Acquisizioni dell'esercizio	88.572,89
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	108.400,64
<b>Valore netto al 31.12.2017</b>	<b>554.004,56</b>

Installazione impianto di telefonia UPGRADE HIPATH; Installazione dispositivo riscaldamento olio idraulico ascensore stabilimento C.S. Giovanni; acquisto piano Whirlpool akt310ix per cucina centro OASI; acquisto n° 1 frigorifero Whirlpool arc2353 per Servizi Sociali - Adolescenti C. S. G.; acquisto n° 1 lavatrice BOSCH

WZE20037IT per Servizi Sociali Appartamento disabili la Cirenaica; acquisto n° 1 bilancia VT" INOX port. 150/300 KG stabilimento C.S. Giovanni; installazione impianto contatore di MWH circuito primario acqua calda stabilimento Borgonovo V.T.; installazione contatori energia elettrica stabilimento Borgonovo V.T.; adeguamento impianto elevatore cod. 45 matricola 00425 stabilimento C.S. Giovanni; sostituzione ed installazione quadri elettrici rilevazione fumi stabilimento C.S. Giovanni; acquisto n° 1 asciugatrice per Servizi Sociali – Camelot Diurno; acquisto n° 1 televisore per Centro Il Giardino stabilimento Borgonovo V.T.; installazione lettore per controllo accessi c/o cancello principale stabilimento C.S. Giovanni; installazione impianto osmosi cucina stabilimento C.S. Giovanni; installazione plafoniere

autonome per emergenza stabilimento C.S. Giovanni; Impianto rilevazione fumi stabilimento Borgonovo V.T.; installazione motore aspirazione cucina stabilimento C.S. Giovanni; impianto antenna stabilimento C.S. Giovanni; installazione contatore KWH circuito acqua calda stabilimento C.S. Giovanni; installazione impianto di trattamento fisico e chimico acqua stabilimento Borgonovo V.T.; installazione serbatoio accumulo acqua sanitaria stabilimento Borgonovo V.T.; installazione linea distribuzione acqua trattata dal collettore stabilimento Borgonovo V.T.; installazione compressore Chiller stabilimento Borgonovo V.T.; installazione elettropompa circuito primario acqua calda stabilimento Borgonovo V.T.; acquisto n° 1 Televisore led 32" HD stabilimento C.S. Giovanni; installazione impianto di fibra ottica stabilimento Borgonovo V.T.; installazione Daikin serie M35 FTXM35M stabilimento C.S. Giovanni; acquisto n° 2 frullatori per reparti stabilimento C.S. Giovanni; installazione compressore stabilimento C.S. Giovanni; acquisto n° 2 carrelli termici per alimenti stabilimento C.S. Giovanni.

*Attrezzature socio-assistenziali e sanitarie o comunque specifiche dei servizi alla persona*

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	396.029,91
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	142.817,98
<b>Valore netto al 01.01.2017</b>	<b>253.211,93</b>
(+) Acquisizioni dell'esercizio	27.687,99
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	23.966,32
<b>Valore netto al 31.12.2017</b>	<b>256.933,60</b>

**Acquisti:** n°14 materassi antidecubito per Hospice - Stabilimento Borgonovo V.T.; n° 1 carrello artromick per terapia doppio fronte stabilimento C.S.Giovanni; n° 1 carrello per pulizie stabilimento Borgonovo V.T.; n° 1 corsetto standard a 4 punti reparti stabilimento C.S. Giovanni; n° 1 corsetto standard per minstrel reparti stabilimento C.S.Giovanni;n° 1 telecomando per tv tutti reparti – stabilimento Borgonovo V.T.; n° 1 carrello terapia cassettoni ambulatori stabilimento C.S.Giovanni; n° 1 elettrocardio 100s stabilimento C.S.Giovanni; n° 1 carrello per terapia ambulatori infermieristici stabilimento C.S.Giovanni; n° 1 carrozzina per ospiti Hospice stabilimento Borgonovo V.T.; n° 1 lettino con accessori per Hospice Stabilimento Borgonovo V.T.

*Mobili e arredi*

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	1.013.985,40
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	247.507,91
<b>Valore netto al 01.01.2017</b>	<b>766.477,49</b>
(+) Acquisizioni dell'esercizio	6.291,01
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	27.043,11
<b>Valore netto al 31.12.2017</b>	<b>745.725,39</b>

**Acquisti:** n° 1 lampada led disanlenks mk e plafoniera led tonda 20w per Gracer stabilimento Borgonovo V.T.; n° 2 veneziane mm25 cm 106x5x100 e n° 2 veneziano mm25 cm 99x200 reparti stabilimento C.S. Giovanni; n° 16 rollcontainers per lavanderia stabilimento S.S. Giovanni.

*Mobili e arredi di pregio artistico*

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	38.632,50
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	-
<b>Valore netto al 01.01.2017</b>	<b>38.632,50</b>
(+) Acquisizioni dell'esercizio	0
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	0
<b>Valore netto al 31.12.2017</b>	<b>38.632,50</b>

Nel corso dell'esercizio 2017 nessun acquisto.

*Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computer ed altri strumenti elettronici ed informatici*

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	144.624,10
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	71.063,11
<b>Valore netto al 01.01.2017</b>	<b>73.560,99</b>
(+) Acquisizioni dell'esercizio	15.960,85
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	12.976,48
<b>Valore netto al 31.12.2017</b>	<b>76.545,36</b>

**Acquisti** n° 1 Server per uffici amministrativi; n° 1 monitor HDMI DVI VGA, N° 1 COMPUTER HP THIN CLIENT T520, n° 2 monitor led 1920x1080, n° hp laser jet promfp, n° 3 monitor 24" 241s4lcb, n° 4 PC HP T520 PRO 8GF per reparti stabilimento C.S. Giovanni; n° 1 FAX LASER BROTHER 2840 per Hospice stabilimento Borgonovo V.T.; n° 1 fotocopiatrice multifunzione a colori stabilimento C.S. Giovanni; n° 1 Batteria APC Back UPS, n° 1 PC HP DM 400G3 reparti stabilimento Borgonovo V.T.; n° 1Ecomputer tastiera e mouse per Servizi Sociali- Camelot; n° 4 processori per Hospice stabilimento Borgonovo V.T.; n° 1 gruppo di continuità SMART PLUS per uffici amministrativi, N° 1 gruppo di continuità APC BK 650 per Hospice stabilimento Borgonovo V.T. n° 1 processore THIN client HP T520 per reparti stabilimento C.S. Giovanni; n° computer samsung SSD per Servizi Sociali- Camelot; n° e Switch ZYXEL e n° 1 HP 8 GB 2R per uffici amministrativi; n° 4 monitor computer per Servizi Sociali; n° 1 laserjet Pro m 402DW per Hospice stabilimento Borgonovo V.T..

**Automezzi**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	51.930,02
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	37.421,98
<b>Valore netto al 01.01.2017</b>	<b>14.508,04</b>
(+) Acquisizioni dell'esercizio	0
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	6.395,03
<b>Valore netto al 31.12.2017</b>	<b>8.113,01</b>

Nel corso dell'esercizio 2017 nessun acquisto.

*Altri beni*

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	64.521,18
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	17.119,42
<b>Valore netto al 01.01.2017</b>	<b>47.401,76</b>
(+) Acquisizioni dell'esercizio	0
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	440,59
<b>Valore netto al 31.12.2017</b>	<b>46.961,17</b>

Nel corso dell'esercizio 2017 nessun acquisto.

**III. Immobilizzazioni finanziarie**

Valore netto al 01.01.2017	0
Valore netto al 31.12.2017	0
Variazione	0

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono presenti immobilizzazioni finanziarie

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. *Rimanenze*

Valore netto al 01.01.2017	55.842,98
Valore netto al 31.12.2017	43.026,20
Variazione	-12.816,78

In dettaglio le rimanenze sono così distribuite:

		<i>Al 01.01.2017</i>	<i>Al 31.12.2017</i>
Rimanenze beni socio- sanitari	Pannoloni	12.976,71	6.933,37
Rimanenze beni socio- sanitari	Materiali sanitario	10.766,47	5.152,58
<b>Totale rimanenze beni socio-sanitari</b>		<b>23.743,18</b>	<b>12.085,95</b>

Rimanenze beni tecnico economali	Prod. Igiene	5.820,09	2.409,70
Rimanenze beni tecnico economali	Mat. pulizia	3.428,91	2.825,15
Rimanenze beni tecnico economali	Mat. Lav. E cucina	2.929,65	6.250,87
Rimanenze beni tecnico economali	Mat.Di consumo	16.914,92	12.321,28
Rimanenze beni tecnico economali	Cancelleria	2.855,86	6.974,01
Rimanenze beni tecnico economali	Altro	150,37	159,24
<b>Totale rimanenze beni tecnico-economali</b>		<b>32.099,80</b>	<b>30.940,25</b>

II. *Crediti*

Valore al 01.01.2017	7.143.653,79
Valore al 31.12.2017	5.675.515,58
Variazione	-1.468.138,21

Nell'esercizio 2017 il fondo svalutazione crediti è stato incrementato di € 80.000,00.

I crediti, sono così classificati e al netto degli eventuali fondi di svalutazione crediti

	<i>AL 01/01/2017</i>	<i>AL 31/12/2017</i>
<b>Verso utenti</b>	7.068.795,84	5.674.411,18
Crediti verso utenti	7.108.830,41	5.793.100,77
Utilizzo F.do svalut. crediti	0	1.344,98
F.do svalut. crediti	40.034,57	118.689,59
<b>Verso Stato e altri Enti Pubblici</b>	0	0
<b>Verso altri sogg. Priv.</b>	0	0
<b>Per fatt. da emet. e n.a. da ric.</b>	74.857,95	1.104,40

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti pari ad € 1.344,98 è la somma di crediti rilevatisi effettivamente non esigibili verso utenti e portati a perdita nel 2017.

### III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Valore netto al 01.01.2017	0
Valore netto al 31.12.2017	0
Variazione	0

### IV. Disponibilità liquide

Valore al 01.01.2017	-732.838,80
Valore al 31.12.2017	-887.109,78
Variazione	-154.270,98

	<b>AL 01/01/2017</b>	<b>AL 31/12/2017</b>
Cassa	401,04	553,49
C/C di tesoreria	-733.239,84	-887.663,27
C/C bancario	0	0

### D) Ratei e Risconti attivi

Valore al 01.01.2017	13.573,24
Valore al 31.12.2017	11.616,06
Variazione	-1.957,18

La composizione delle voci ratei e risconti attivi sono così dettagliate:

#### **Risconti attivi:**

Canoni telefonia e internet	€	525,89
Canoni software	€	763,69
Canone ascensori	€	396,79
Abbonamenti	€	241,56
Assicurazioni	€	2.487,27
Tassa Automezzi	€	1.209,53
Canone manut. automezzi.	€	174,69
Interessi passivi su mutui	€	2.849,52
Acqua	€	2.967,12

**Nell'esercizio 2017 non sono presenti ratei attivi**



## PASSIVO

### A) Patrimonio netto

Valore netto al 01.01.2017	3.484.298,35
Valore netto al 31.12.2017	3.936.577,18
Variazione	+452.278,83

La variazione del patrimonio netto, è data dalla quota di sterilizzazione ammortamenti per beni presenti al.1.1.2009 pari a € - 201.208,65 ; copertura perdite esercizio precedente da parte dei soci in conformità con quanto stabilito dallo Statuto di ASP pari ad € 737.809,62 le quali sono state iscritte tra i crediti a seguito dell'approvazione dell'Assemblea dei soci del piano di riparto relativo all'esercizio precedente; perdite di esercizio pari ad € 84.322,14 fino al momento dell'approvazione del piano di riparto per la copertura delle perdite da parte dell'Assemblea dei soci in conformità con quanto stabilito dallo Statuto dell'ASP . Si segnala inoltre, che la variazione iniziale del patrimonio netto rispetto al Bilancio Consuntivo dell'anno precedente, è data dall'iscrizione della perdita di esercizio nel Passivo dello S.P. anziché nell'Attivo a seguito di segnalazione da parte della Regione Emilia Romagna.

### B) Fondi per rischi e oneri

Valore netto al 01.01.2017	275.000,00
Valore netto al 31.12.2017	805.326,80
Variazione	+530.326,80

- a) Fondo per rischi controversie legali in corso € 20.000,00
- b) Altri fondi per rinnovi contrattuali pers. Dipendente € 100.000,00
- c) Fondo per rischi personale dip. non cop .da ass. € 271.326,80
- d) Altri fondi per manutenzioni cicliche € 80.000,00
- e) Altri fondi per interessi passivi verso fornitori € 20.000,00
- c) Altri fondi per altri oneri di gestione € 314.000,00

- *Nel presente esercizio si è provveduto alla costituzione del fondo per altri oneri di gestione pari ad € 314.000,00 per poter far fronte: sostituzione del personale dipendente per esigenze straordinarie di servizio; copertura costi per oneri di gestione straordinari.*

*Nel presente esercizio sono stati integrati i seguenti fondi:*

- *Fondo per rischi personale dipendente non cop. da ass.: integrazione pari ad € 176.326,80 per la mancanza di una idonea copertura assicurativa per le assenze del personale dovute a malattie, maternità, congedi determina un carico economico a carico dell'azienda che si rende opportuno prevedere un importo calcolato prevedibilmente sulla base dell'andamento dei fenomeni avvenuti negli anni precedenti.*
- *Fondo per manutenzioni cicliche: integrazione pari ad € 40.000,00 in presenza di costi di manutenzione di beni strumentali che, sostenuti regolarmente e programmati sia contrattualmente, sia saltuariamente, non sono di competenza di tutti gli esercizi. L'ammontare dei costi di competenza al singolo esercizio è stimato sulla base del costo totale previsto.*

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore netto al 01.01.2017	0
Valore netto al 31.12.2017	0
Variazione	0

**D) Debiti**

Valore netto al 01.01.2017	10.089.090,90
Valore netto al 31.12.2017	7.214.453,14
Variazione	-2.874.637,76

	Al 01.01.2017	Al 31.12.2017
Debiti per mutui e prestiti	2.683.322,72	2.440.989,48
Debiti verso istituto tesoriere	0	0
Debiti per acconti	0	0
Debiti verso fornitori	4.925.811,78	2.259.057,90
Debiti tributari	489.622,77	318.595,91
Debiti vs. Istituto di prev. e secur.	205.314,20	219.077,30
Debiti vs. pers. dip.	137.329,65	228.871,40
Altri debiti verso privati	292.065,87	280.324,58
Debiti per fatture da ricevere e n.c. da emettere	1.355.623,91	1.467.536,57

**E) Ratei e risconti passivi**

Valore netto al 01.01.2017	0
Valore netto al 31.12.2017	0
Variazione	0

Nel corso esercizio 2017 non sono presenti ratei e risconti passivi.

## ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Passando ora all'esame di tale elaborato di bilancio si evidenziano i seguenti componenti positivi e negativi di reddito.

### **RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'**

Il valore della produzione riporta un saldo finale di € 10.970.079,09 presentando un decremento rispetto al precedente esercizio di € 529.656,60

	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Variazione</b>
<b>RICAVI DA ATTIVITA' PER SERVIZI ALLA PERSONA</b>	<b>9.744.068,96</b>	<b>10.290.849,01</b>	<b>-546.780,05</b>
<b>COSTI CAPITALIZZATI</b>	<b>201.208,65</b>	<b>205.411,09</b>	<b>-4.202,44</b>
<b>PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>838.855,28</b>	<b>835.167,59</b>	<b>+3.687,69</b>
<b>CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO</b>	<b>185.946,20</b>	<b>168.308,00</b>	<b>+17.638,20</b>

### **RIPARTIZIONE DEI COSTI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'**

Il complessivo ammontare dei costi della produzione è di € 10.892.313,46 presentando un decremento rispetto al precedente esercizio di € 577.870,73

	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Variazione</b>
<b>ACQUISTI BENI</b>	<b>191.474,94</b>	<b>250.792,81</b>	<b>-59.317,87</b>
<b>ACQUISTI DI SERVIZI</b>	<b>4.318.217,99</b>	<b>4.889.308,62</b>	<b>-571.090,63</b>
<b>GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>	<b>145.013,39</b>	<b>123.167,42</b>	<b>+21.845,97</b>
<b>COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE</b>	<b>5.092.127,40</b>	<b>5.326.373,70</b>	<b>-234.246,30</b>
<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>407.977,61</b>	<b>396.770,42</b>	<b>+11.207,19</b>
<b>VARIAZIONE DELLE RIMANENZE</b>	<b>12.816,78</b>	<b>-8.928,68</b>	<b>+21.745,46</b>
<b>ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI</b>	<b>256.326,80</b>	<b>60.000,00</b>	<b>+196.326,80</b>
<b>ALTRI ACCANTONAMENTI</b>	<b>354.000,00</b>	<b>255.000,00</b>	<b>+99.000,00</b>
<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>114.358,55</b>	<b>177.699,90</b>	<b>-63.341,35</b>

### **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Il complessivo ammontare di altri proventi finanziari è pari a zero

	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Variazione</b>
<b>Interessi attivi bancari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Interessi attivi su crediti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Gli interessi ed altri oneri finanziari riportano un saldo finale di € 111.265,07 presentando un decremento di € 130.589,18 qui di seguito sono esposte le movimentazioni intervenute.

	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Variazione</b>
<b>Interessi passivi su mutui</b>	<b>65.928,80</b>	<b>84.139,90</b>	<b>-18.211,10</b>
<b>Interessi passivi bancari</b>	<b>35.487,12</b>	<b>44.383,61</b>	<b>-8.896,49</b>
<b>Interessi passivi verso fornitori</b>	<b>9.849,15</b>	<b>113.330,74</b>	<b>-103.481,59</b>

#### **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

I Proventi straordinari risultano iscritti in bilancio per € 352.344,90 con un incremento di € 210.142,44 rispetto all'esercizio precedente composti da donazioni e lasciti , sopravvenienze attive, insussistenze del passivo.

Gli oneri straordinari, composti da sopravvenienze passive risultano pari a € 108.776,60 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 263.085,69.

Qui di seguito sono esposte le movimentazioni intervenute.

	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Variazione</b>
<b>Donazioni, lasciti ed erogazioni libere</b>	<b>24.330,03</b>	<b>4.026,50</b>	<b>+20.303,53</b>
<b>Soprapvenienze attive</b>	<b>226.255,01</b>	<b>138.175,96</b>	<b>+88.079,05</b>
<b>Insussistenze del passivo</b>	<b>101.759,86</b>	<b>0</b>	<b>+101.759,86</b>
<b>Soprapvenienze passive</b>	<b>108.776,60</b>	<b>371.862,29</b>	<b>-263.085,69</b>

#### **IMPOSTE SU REDDITO**

Le imposte sul reddito ammontano ad € 294.391,00 composte dall'IRAP personale dipendente.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE 2017

### 1. PREMESSA

Il bilancio che l'Amministratore Unico presenta all'approvazione dei soci è relativo ai risultati conseguiti dalla gestione chiusa al 31/12/2017. Le note informative sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 sono redatte secondo le disposizioni vigenti.

### 2. ASSETTO ISTITUZIONALE

Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 26/7/2013, n° 12 ("Disposizioni ordinamentali di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona"), organi di governo di ASP AZALEA sono:

- a) l'Assemblea dei soci (al riguardo occorre ricordare che i Comuni soci sono tuttora 23, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, in quanto l'efficacia del recesso deliberato da alcuni enti è subordinata al riordino delle forme di gestione in ambito distrettuale). Per effetto della DGR n° 13 del 18/07/2017 i Comuni di Pecorara, Nibbiano e Caminata si sono fusi in un unico ente, denominato Comune Alta Val Tidone.
- b) l'Amministratore unico (nominato con deliberazione dell'Assemblea n° 8 del 28/10/2015);
- c) l'organo di revisione contabile (nominato con deliberazione della Giunta regionale n° 1658 del 20/10/2014).

### 3. LE PROPOSTE PRESENTATE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Nel 2017 si sono svolte due riunioni dell'Assemblea dei Soci, il 21 giugno e il 1° dicembre.

Nella seduta del 21/6/2017 è stata approvata la proposta di Conto consuntivo dell'esercizio 2016. Il Conto chiudeva con una perdita di 741.000,00 euro, ma la quota da ripartire è stata di 490.000,00 euro, depurata dalla quota di crediti inesigibili a carico dei Comuni di Castel San Giovanni e Borgonovo VT. È stato rimarcato il risultato positivo, in quanto Asp ha dimezzato le perdite nell'arco di un anno.

Nella seduta del 1/12/2017 sono state assunte due decisioni.

Con la prima, sono state assunte determinazioni in merito alla copertura dei costi del servizio Hospice/Gracer, incentivando la raccolta fondi e tramite un accordo con l'Associazione *Amici dell'Hospice*.

Con la seconda, si è preso atto della situazione del personale precario di Asp e sono stati formulati indirizzi in merito alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro, utilizzando le procedure di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017.

### 4. LA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI ASP AZALEA

Nel corso del 2017 sono state adottate alcune decisioni per adeguare l'assetto organizzativo aziendale agli obiettivi di risanamento e di sviluppo.

È stato costituito l'ufficio per i procedimenti disciplinari (Dec. N° 3).

È stata determinata la nuova dotazione organica aziendale, attestando l'assenza di situazioni di soprannumerarietà e di eccedenza di personale (Dec. N° 5 e 9).

È stato aggiornato il Regolamento di organizzazione, approvando anche la normativa per la disciplina degli incarichi esterni (Dec. N° 11) e il Regolamento di contabilità (Dec. N° 14).

Con Decisioni n° 15 e n° 16 sono state approvate convenzioni con i Comuni di Sarmato e di Borgonovo Val Tidone per il servizio sociale rivolto agli adulti.

Con Decisione n° 8 è stato avviato il procedimento per il recupero crediti nei Comuni di Bobbio, Cerignale, Coli, Cortebrugatella, Gossolengo, Ottone, Piozzano, Rivergaro, Travo e Zerba, che hanno deliberato il recesso da Asp dal 1/1/2015. Il recesso non è però diventato operativo, perché la Regione Emilia Romagna è in attesa della trasmissione dell'Accordo di Programma relativo all'individuazione dell'unica forma di gestione pubblica del Distretto e fino ad allora non è possibile prendere in considerazione modifiche statutarie relative alla composizione degli organi di governo dell'ASP. Considerato che fino all'anno 2014 le quote di riparto

perdite non sono oggetto di contestazione, il totale delle quote dovute dai suddetti Comuni per gli anni 2015 e 2016 ammonta complessivamente a 48.838,45 euro.

#### **5. IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2017**

Il risultato di esercizio del 2017 comporta una perdita pari a 84.322,14 euro e tale pertanto è la somma da ripartire tra i soci, come previsto nella proposta di Piano di rientro.

Il valore della produzione è diminuito di circa 200.000 euro rispetto al preventivo 2017, mentre è diminuito di 529.656,80 euro rispetto al consuntivo 2016 (soprattutto per minori introiti per rette di 633.624,39 euro, mentre si registra un aumento per rimborsi e recuperi per attività in convenzione di 126.991,18 euro).

I costi della produzione rimangono sostanzialmente invariati rispetto al preventivo 2017, mentre diminuiscono di oltre 570.000 euro rispetto al consuntivo 2016.

Tali variazioni risentono delle azioni di riorganizzazione aziendale e di revisione contrattuale messe in atto nel corso del 2017 e descritte in premessa.

Il risultato della gestione caratteristica, riassunto nella tabella seguente, pur essendo inferiore a quanto previsto nel bilancio di previsione 2017, mostra una netta inversione di tendenza rispetto al risultato del consuntivo 2016:

RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	
Conto consuntivo 2017	77.765,63
Bilancio di previsione 2017	227.000,00
Conto consuntivo 2016	+29.551,50

Occorre inoltre sottolineare che la gestione sociale 2017 (Tutela minori e "Camelot") rispetto ai valori addebitati a titolo di acconto ai Comuni relativo all'esercizio 2017 presenta minori costi di gestione di 394.284,12 euro, per i quali verranno emesse note di credito a favore dei 13 Comuni del Distretto di Ponente.

## 6. SITUAZIONE, EVOLUZIONE DELL'AZIENDA ED ELEMENTI DI CONTESTO

### 2.1 L'accreditamento

Asp AZALEA, esaurita la fase degli accreditamenti transitori e provvisori, ha avuto la conferma degli accreditamenti definitivi. Nella tabella seguente vengono riportati i provvedimenti emessi dal Soggetto Istituzionale competente (SIC) per la conferma degli accreditamenti:

SERVIZIO	Provvedimento SIC di accreditamento
Casa Residenza Anziani "Albesani" Castel San Giovanni	Det. N° 777 del 22/12/2017 (2018-2020)
Centro Diurno Assistenziale Castel San Giovanni	Det. N° 778 del 22/12/2017 (2018-2020)
Servizio Assistenza Domiciliare Castel San Giovanni	Det. N° 779 del 22/12/2017 (2018-2020)
Centro Socio Riabilitativo Diurno "Camelot" - Borgonovo Val Tidone	DT. N.° 246 del 29.12.2015 (2015-2020)
Centro Socio Riabilitativo Residenziale "Camelot" - Borgonovo Val Tidone	Det. N.° 247 del 29.12.2015 (2015-2020)

La Giunta regionale dell'Emilia Romagna il 29/2/2016 ha approvato la DGR n° 273 "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente".

Con tale atto la Regione si è posta i seguenti obiettivi:

- determinare un sistema di remunerazione dei servizi accreditati definitivamente per tutti i gestori, con un incremento delle tariffe per la quota a carico del FRNA per tutti i soggetti gestori, senza alcun aumento a carico degli utenti e degli enti locali;
- mantenere gli interventi già previsti a favore delle gestioni particolari, nella quasi totalità pubbliche, finalizzato a una riduzione dell'impatto degli elementi che provocano incrementi di costo non governabili gestionalmente;
- introdurre una ulteriore misura di compensazione dell'IRAP per i gestori pubblici per sanare l'aumento differenziale tra tali soggetti e quelli privati, derivante dalla riduzione IRAP per i soggetti privati stabilita dalla legge di stabilità 2015;
- sostenere le gestioni accreditate di piccole dimensioni collocate in zone svantaggiate.

A luglio 2016 sono stati pertanto sottoscritti i nuovi contratti di servizio per i servizi accreditati di Centro diurno, CRA "Albesani", CSRD e CSRR "Camelot", Servizio di Assistenza Domiciliare per il biennio 1/1/2016-31/12/2017.

**PIANO DI RIENTRO ALLEGATO ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2017.**

Come già indicato sopra, il Conto Economico relativo all'anno 2017 presenta un risultato di -84.322,14 euro. Ai sensi dell'art. 35, comma 3 del vigente Statuto aziendale, l'Amministratore Unico presenta all'Assemblea dei Soci una proposta per la copertura della perdita che prevede il riparto della stessa fra i singoli comuni soci sulla base delle quote di rappresentanza determinate con la deliberazione n° 7 del 28/10/2015:

<b>Riparto perdita di gestione 2017</b>			
	<i>Comune</i>	<i>Quota di rappresentanza</i>	<i>Importo</i>
1	Agazzano	4,95	417,39
2	Bobbio	5,00	421,61
3	Borgonovo Val Tidone	421,35	35.529,13
4	Calendasco	8,10	683,01
5	Castel San Giovanni	444,20	37.455,89
6	Cerignale	2,00	168,64
7	Coli	4,00	337,29
8	Corte Brugnatella	3,00	252,97
9	Gazzola	5,41	456,18
10	Gossolengo	5,00	421,61
11	Gagnano Trebbiense	13,03	1.098,72
12	Ottone	3,00	252,97
13	Pianello Val Tidone	6,35	535,45
14	Piozzano	3,00	252,97
15	Rivergaro	6,00	505,93
16	Rottofreno	30,64	2.583,63
17	Sarmato	11,98	1.010,18
18	Travo	5,00	421,61
19	Zerba	2,00	168,64
20	Ziano Piacentino	8,23	693,97
21	Caminata (*)	0,70	59,03
22	Nibbiano (*)	5,75	484,85
23	Pecorara (*)	1,31	110,46
	<b>TOTALE</b>	<b>1000,00</b>	<b>84.322,14</b>

(\*): per effetto della DGR n° 13 del 18/07/2017 i Comuni di Pecorara, Nibbiano e Caminata si sono fusi in un unico ente, denominato Comune Alta Val Tidone, il cui riparto della perdita è uguale alla somma delle quote di rappresentanza dei singoli Comuni e ammonta a 654,34 euro.





ASP AZALEA  
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI  
ALLA PERSONA DEL  
DISTRETTO DI PONENTE

## **BILANCIO SOCIALE 2017**

*Approvato con deliberazione dell'Assemblea dei soci n° 2 del 18/6/2018*

## Presentazione

=====

Il Bilancio sociale ci permette di far entrare idealmente nella nostra realtà gli amministratori, i cittadini, coloro che a vario titolo sono interessati alle attività di Asp Azalea. Col Bilancio Sociale vogliamo fornire elementi di valutazione del nostro lavoro, con l'intento di aumentare la conoscenza dei servizi e di far emergere il valore umano, oltre che economico, offerto alla comunità.

Destinatari del Bilancio sociale sono:

- i 23 Comuni del Distretto di Ponente, soci di Asp;
- i clienti diretti fruitori dei servizi, privati o pubblici che prendono in carico totalmente o parzialmente gli utenti delle nostre strutture;
- le istituzioni preposte alla gestione dei servizi territoriali e le reti che regolano l'accesso alle nostre strutture;
- i fornitori di Asp;
- le associazioni di volontariato e i soggetti del mondo civile organizzato con cui Azalea ha collaborato a iniziative di partecipazione, animazione sociale e raccolta fondi;
- i media locali.

I contenuti del Bilancio sociale sono rappresentati dalla descrizione delle attività svolte, dalla rendicontazione dei risultati raggiunti sotto il profilo della qualità dei servizi e dei costi sostenuti. Vi sono inoltre delineate le prospettive dell'azienda nel breve termine, tenendo conto della complessità della natura dell'Asp, così come ad oggi si è rivelata.

Azalea è una delle principali aziende operanti nel territorio sia per numero di dipendenti (al 31 dicembre 2017, 163 di cui 78 a tempo determinato) sia per volume di affari (circa 11 milioni di euro) sia per l'elevata valenza sociale dei servizi erogati.

Nel corso del 2017 Azalea ha ottenuto il rinnovo degli accreditamenti definitivi dei propri servizi soggetti alla normativa regionale sugli accreditamenti degli stessi, conferma data dopo gli accertamenti svolti dall'Organo di controllo preposto allo scopo. Questo significa garantire la qualità dei servizi socio sanitari per le persone anziane e i disabili, la trasparenza nella gestione, la tutela e la valorizzazione sociale e professionale del lavoro di cura.

## Parte prima

=====

### VALORI DI RIFERIMENTO, VISIONE E INDIRIZZI

Gli elementi su cui si fonda l'ASP, nel rinnovato impegno di identificare la propria missione istituzionale sono: l'assetto istituzionale e di governo, gli ambiti di competenza, i principi ed i valori di riferimento ed il sistema di relazioni all'interno del quale l'Azienda opera.

#### 1. IDENTITA' AZIENDALE

Asp Azalea si è configurata formalmente come azienda pubblica di servizi alla persona il 1° gennaio 2009, in seguito alla fusione di due storiche IPAB (la "Casa Protetta Albesani" e l'"Istituto Enrico Andreoli"). Asp Azalea ha la sede legale a Castel San Giovanni, sviluppa la sua produzione nelle due sedi operative di Castel San Giovanni e di Borgonovo Valtidone, nelle quali sono situati i servizi alla persona rivolti ad anziani, disabili adulti, malati in fase avanzata di malattia, pazienti affetti da gravi cerebro lesioni. Come indicato dallo Statuto Asp Azalea ha sviluppato le proprie potenzialità anche al di fuori degli ambiti tradizionali e, dopo l'acquisizione nel 2014 della gestione per conto dei comuni del sub ambito Val Tidone e Val Luretta dei servizi sociali rivolti ai minori e disabili, ha visto confermato l'ampliamento della gamma dei servizi offerti, anche nell'area minori, con l'avviamento di un servizio, per ora svolto solo per il comune di Borgonovo Val Tidone, di assistenza pre scolastica agli alunni delle scuole primarie, nonché due accordi con il Comune di Borgonovo Val Tidone e quello di Sarmato per la gestione dell'area "anziani e adulti in difficoltà".

#### 2. GLI STAKEHOLDER E IL SISTEMA DELLE RELAZIONI DELL'ASP

L'Asp opera prioritariamente per i cittadini anziani e disabili del Distretto di Ponente, si apre, invece, a tutta la provincia con la struttura Hospice e nell'accoglienza a disabili psichiatrici. Rimangono ancora utenti provenienti da altre regioni, su posti cosiddetti "ex op" (per utenti provenienti da ospedale psichiatrico) totalmente o parzialmente a carico delle Asl di provenienza. Le competenze dell'Asp in materia di assistenza sono definite dalle norme di settore. In ciascuna delle aree di utenza nelle quali opera, Azalea si interfaccia con le reti territoriali:

- rete Anziani, governata dal SAA di Ponente per le Case residenza anziani, il SAD, il Centro Diurno;
- rete Gravissime disabilità acquisite - Grada relativamente al nucleo residenziale annesso all'Hospice e in via di trasferimento presso la CRA Albesani;
- rete delle Cure Palliative per quanto riguarda l'Hospice;
- rete sociale, governata dal Distretto di Ponente.

I rapporti con l'utenza sono gestiti sia nella fase di accesso che successivamente alla presa in carico direttamente dai responsabili dei servizi, in costante collegamento con le reti territoriali di riferimento.

La collaborazione con i soggetti istituzionali quali l'Azienda USL, il Distretto, il Nuovo Ufficio di Piano è proseguita in modo positivo nella gestione degli accessi, nella verifica dei processi di cura, nel soddisfacimento del debito informativo verso Regione, Provincia e A.USL e nella gestione dei rimborsi previsti nei contratti di servizio, secondo i percorsi di ciascun ambito.

Nel 2017 quindi è proseguita l'estensione dell'offerta di servizi gestiti da Asp, che potrebbe anche svilupparsi ulteriormente se – come sembra – altri Comuni volessero affidare la gestione di nuovi servizi all'Azienda, che comunque rimane attenta alla valutazione della loro sostenibilità economica, pur spettando la decisione definitiva ai committenti.

### **3. IL SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'ASP**

Le Aziende pubbliche di servizi alla persona sono enti pubblici non economici locali disciplinati dall'ordinamento regionale e dei quali gli enti soci, gli enti locali, le Unioni di Comuni e le Aziende sanitarie si avvalgono per la gestione e l'erogazione dei servizi socio assistenziale e sanitari, nonché per altre funzioni ed attività previste dallo Statuto dell'ASP.

Si caratterizza come Azienda del Distretto di Ponente e opera in ambito distrettuale per garantire omogeneità di accesso e qualità dei servizi alla persona, operando al contempo per razionalizzare i costi e qualità delle prestazioni al servizio del welfare territoriale.

Svolge la propria attività secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, alla ricerca del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e ricavi. Come delineato nell'impianto normativo regionale, il rapporto che il Comune ha con le ASP del proprio territorio sono riconducibili a due funzioni:

- *funzione di proprietà*: gli Enti locali sono titolari della maggioranza delle quote di rappresentanza sociale dell'azienda. In questo caso, per il soggetto proprietario l'obiettivo principale è il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- *funzione di committenza*: l'ASP rappresenta il principale strumento a disposizione dei Comuni per l'erogazione dei servizi alla persona. In questo caso l'obiettivo è il conseguimento dei risultati sociali e la massimizzazione del valore per i cittadini e la comunità.

Gli obiettivi afferenti la funzione di proprietà possono essere conseguiti attraverso la definizione dei meccanismi di rappresentanza negli organi decisionali, di criteri di nomina degli amministratori, di strumenti di controllo delle risorse assegnate e dei risultati economico-finanziari, etc. e, in particolare, attraverso due strumenti di governo: la convenzione stipulata tra i soci e lo statuto aziendale.

La funzione di committenza si concretizza invece attraverso l'analisi dei bisogni, la definizione delle priorità sociali da perseguire e l'individuazione dei servizi ed interventi attraverso cui soddisfarle (volume e mix di prestazioni, standard qualitativi, etc.), la scelta del criterio di finanziamento da adottare, la predisposizione di meccanismi di monitoraggio e verifica dei risultati. In tal caso i due principali strumenti di governo della funzione sono il contratto di servizio e la carta dei servizi.

Dopo che dieci Comuni hanno comunicato il recesso dall'assemblea dei soci dal 1/1/2016 e dopo la risposta da parte della Regione, che ha ricordato che una modifica statutaria conseguente a tale recesso potrebbe essere esaminata soltanto dopo l'approvazione dell'accordo di programma relativo all'individuazione dell'unica forma pubblica di gestione distrettuale, ex legge n° 12/2013, la situazione è rimasta in sospeso. Come sopra accennato, l'art. 1 della L.R. n° 12/2013 ridisegna la geografia dei servizi socio – sanitari, imponendo che in ogni ambito distrettuale (che diventa la circoscrizione territoriale naturale per i servizi sociali e socio – sanitari) operi una sola forma pubblica di gestione di tali servizi. Questa “unica forma gestionale” assume normalmente il connotato dell'ASP ovvero, se sussistono comprovate ragioni di opportunità ed economicità, il connotato di una Unione di Comuni, però coincidente con l'intero ambito distrettuale: così consente in via derogatoria l'art. 6.

Grazie alla modifica statutaria approvata dalla Regione, l'Assemblea dei soci ha potuto procedere alla nomina dell'Amministratore unico – nella persona del dott. Francesco Botteri – con atto n° 8 in data 28/10/2015, il quale ha accettato la nomina e si è insediato nella carica il successivo 16 novembre.

Pertanto, a seguito di queste sostanziali modifiche e sulla base di quanto stabilito dalla disciplina regionale in materia di Aziende pubbliche di Servizi alla persona e di quanto previsto dal vigente Statuto, sono organi dell'Azienda:

- l'Assemblea dei soci;
- l'Amministratore Unico;
- l'Organo di revisione contabile.

L'Assemblea dei soci, le cui funzioni - illustrate nello Statuto dell'Asp - sono di indirizzo e controllo sull'attività aziendale, è composta ancora dai 23 Comuni del Distretto di Ponente: Castel San Giovanni, Borgonovo Val Tidone, Agazzano, Bobbio, Calendasco, Caminata, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Nibbiano, Ottone, Pecorara, Pianello Val Tidone, Piozzano, Rivergaro, Rottofreno, Sarmato, Travo, Zerba, Ziano Piacentino.

L'Organo di revisione contabile è il Dott. Vittorio Buonomo, nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 1658 del 20 ottobre 2014. Il revisore, al suo secondo mandato, esercita il controllo sulla regolarità contabile e vigila sulla correttezza della gestione economico-finanziaria dell'Asp e svolge ogni altra funzione prevista dagli articoli 2403, 2409-*bis* e 2409-*ter* del codice civile.

#### **4. LA MISSION**

L'azienda ASP AZALEA opera nel sistema dei servizi socio sanitari regionale, rivolgendosi a diversi tipi di utenza, anziani, disabili, minori e malati in fase avanzata, nelle proprie strutture di Castel San Giovanni e Borgonovo Val Tidone.

L'Azienda sviluppa attività relative ai servizi sociali per conto di tredici comuni della Val Tidone e della Val Luretta. Tali servizi riguardano principalmente l'area minori e famiglie e l'area disabili con la gestione di centri socio riabilitativi diurni e residenziali. Appositi contratti di servizio stipulati fra Asp e i Comuni stabiliscono le caratteristiche e le modalità delle prestazioni.

Nella tabella che segue una sintesi dei servizi erogati da ASP AZALEA:

AREA INTERVENTO	SERVIZIO	TIPOLOGIA UTENZA	AUTORIZZ. ACCREDIT. CONTRATT.	SEDE/ committenti	GESTORE	NUMERO ADDETTI
ANZIANI	CRA ALBESANI	Anziani non autosufficienti (gruppi A-B-C-D)	150 106 95 (+5)*	Castel San Giovanni	ASP	Assistenza socio sanitaria: 71, 5 figure sanitarie e socio-ed., 2 medici struttura; servizi generali e amm.vi (per tutta la struttura): 19+5
	Centro Diurno ALBESANI	Anziani parzialmente o non autosufficienti	15 (10)	Castel San Giovanni	ASP	1 (con supporto assist. Nucleo B1)
	Servizio Ass. Dom. demenze/ dimissioni Protette	Soggetti affetti da demenze Post-acuzie in soggetti non auto	=	Comuni della Bassa Val Tidone	ASP	2
	SAD Accreditato	Soggetti non autosufficienti	ore annue assegnate	Castel San Giovanni	ASP	7
DISABILI	Comunità alloggio IL GIARDINO	Soggetti adulti o anziani con disabilità psichiche o psichiatriche	20 (=)	Borgonovo	ASP	Assistenza: 10
	Centro Residenziale Camelot	Soggetti adulti con disabilità psichiche	10 (10)	Borgonovo – via Seminò ex Ospedale	ASP	11
	Centro Diurno Camelot	Soggetti adulti con disabilità psichiche	14 (14)	Borgonovo – via Seminò ex Ospedale	ASP	5 + 1 distacco da Comune
CURE PALLIATIVE	HOSPICE territoriale	Soggetti oncologici stadio terminale	8 (8)	Borgonovo	ASP	Assistenza: 17 + dir.san. + psicologa
		Soggetti con gravi cerebrolesioni acquisite	6 (in via di trasferimento in CRA)	Borgonovo	ASP	
MINORI	OASI	Tutela madri con prole	3 +3 nuclei	Borgonovo	ASP	Supporto educativo
	SERVIZIO SOCIALE	Tutela soggetti di minore età	=	13 Comuni del Distretto Ponente	ASP	6 +7 (distacchi da ASL e Comuni)

## **5. GLI OBIETTIVI STRATEGICI E LE STRATEGIE**

L'azione di ASP, guidata dalla sua missione e ispirata ai propri valori di riferimento, è indirizzata nel quotidiano al perseguimento di un insieme di obiettivi che possono essere distinti in due tipologie:

- gli obiettivi strategici, che rappresentano la linea di indirizzo che ASP vuole perseguire nel medio/lungo periodo e hanno perciò valenza triennale;
- gli obiettivi operativi, che rappresentano mete concrete da raggiungere nel breve periodo (hanno valenza annuale) e discendono direttamente dagli obiettivi strategici.

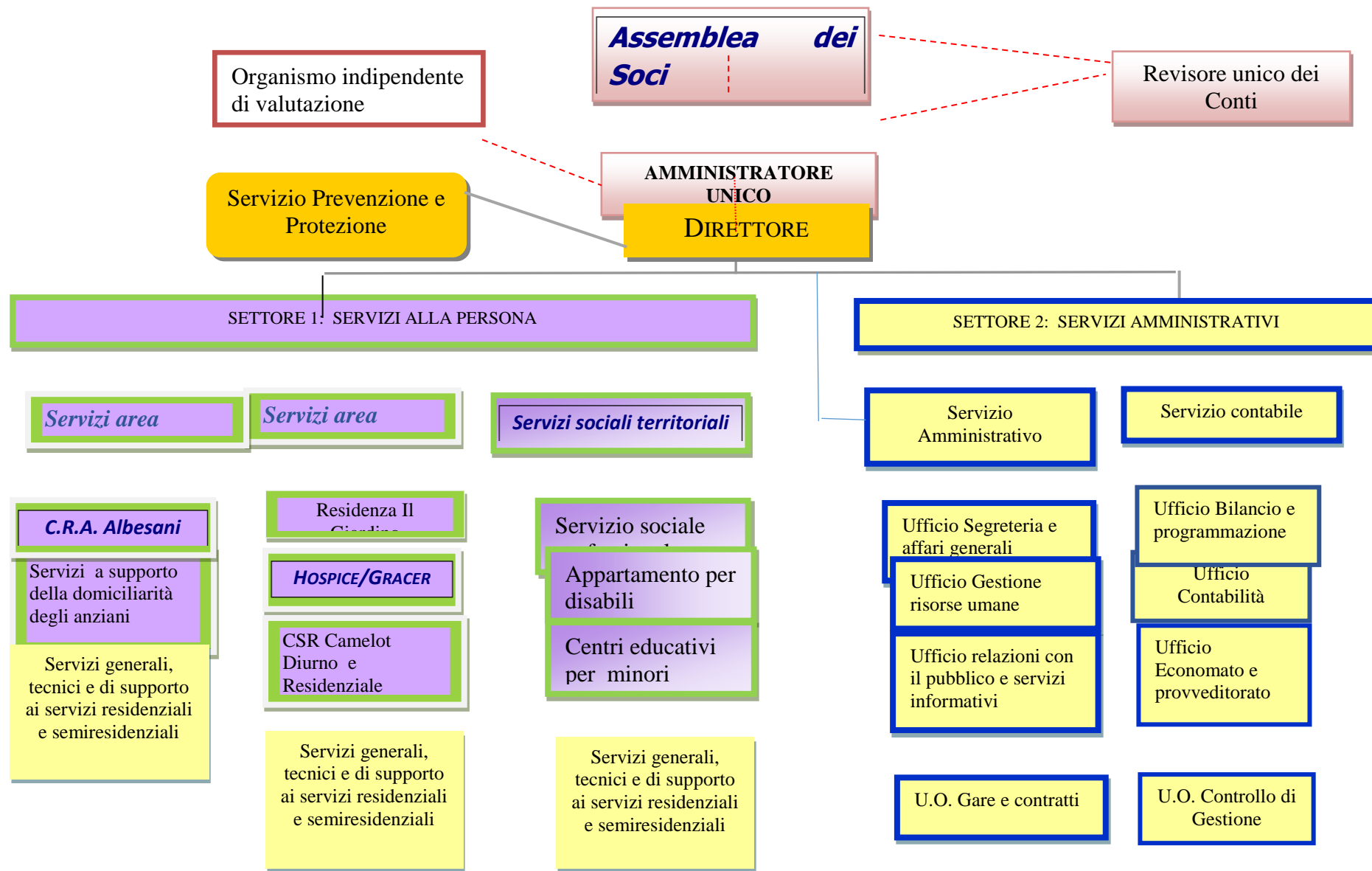
Gli obiettivi strategici che erano stati espressi in passato, per le difficoltà economiche e gestionali, verranno ora ridefiniti in sede di nuova programmazione triennale. Ciò premesso, potranno essere confermati e potenziati anche per il prossimo triennio:

- armonizzare e mettere in rete i servizi esistenti, promuovendo una serie di interventi volti alla loro specializzazione, qualificazione e razionalizzazione, tra cui la revisione dell'organizzazione dei vari servizi di ASP sul territorio;
- razionalizzazione dei contratti di fornitura e appalti, con l'obiettivo di ottimizzare e contenere la spesa;
- adottare strumenti gestionali tesi a implementare un sistema di controllo di gestione per orientare e monitorare il perseguimento degli obiettivi.

## **6. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

L'assetto organizzativo è rimasto quello adottato con decisione dell'Amministratore Unico n° 27/2016.

Di seguito il vigente assetto organizzativo:





## Parte seconda

=====

### RENDICONTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI RESI

#### 1. L'AZIONE ISTITUZIONALE E LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Asp Azalea ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi sociosanitari rivolti alla popolazione anziana, ad adulti disabili, a persone in fase avanzata di malattia secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona dei comuni del Distretto di Ponente e nel rispetto degli indirizzi dell'Assemblea dei soci.

Asp opera nell'ambito del Distretto di Ponente, che costituisce il riferimento prevalente per la programmazione dei servizi oltre che bacino d'utenza per le nuove strutture, ad esclusione dell'Hospice che è un servizio a valenza provinciale, inserito nella rete delle cure palliative dell'Azienda Usl di Piacenza. Le attività di Asp sono coerenti alle esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal piano di zona, per tutto il distretto e in particolare per la sub zona della Val Tidone.

Come più sopra ricordato, in questo contesto si inserisce il sistema dell'accreditamento dei servizi socio assistenziali rivolti agli anziani non autosufficienti ed ai disabili adulti.

Asp AZALEA, esaurita la fase degli accreditamenti transitori e provvisori, ha avuto la conferma degli accreditamenti definitivi. Nella tabella seguente vengono riportati i provvedimenti emessi dal Soggetto Istituzionale competente (SIC) per la conferma degli accreditamenti:

SERVIZIO	Provvedimento SIC di accreditamento
Casa Residenza Anziani "Albesani" Castel San Giovanni	Det. N° 777 del 22/12/2017 (2018-2020)
Centro Diurno Assistenziale Castel San Giovanni	Det. N° 778 del 22/12/2017 (2018-2020)
Servizio Assistenza Domiciliare Castel San Giovanni	Det. N° 779 del 22/12/2017 (2018-2020)
Centro Socio Riabilitativo Diurno "Camelot" - Borgonovo Val Tidone	DT. N.° 246 del 29.12.2015 (2015-2020)
Centro Socio Riabilitativo Residenziale "Camelot" - Borgonovo Val Tidone	Det. N.° 247 del 29.12.2015 (2015-2020)

I servizi alla persona erogati nell'anno 2017 sono iscritti nelle aree: *anziani – cure palliative – disabilità – servizi sociali*.

## **2. LE “SCHEDE” RELATIVE ALLE SINGOLE ATTIVITA’**

### **AREA ANZIANI**

L’area anziani di Asp Azalea comprende tre ambiti:

- la residenzialità con la Casa Residenza Anziani Albesani (CRA);
- la semiresidenzialità con il Centro diurno anziani (CDA);
- la domiciliarità con la gamma degli interventi di Assistenza Domiciliare (SAD).

I servizi per anziani rappresentano una delle esperienze storiche di Asp Azalea. L’assistenza all’utenza anziana è un punto fermo del territorio e ha visto un incremento degli interventi domiciliari, una stabilità nel ricorso all’attuale offerta residenziale della CRA che, nel 2016, aveva ridotto i posti disponibili, con la chiusura del 5° nucleo al secondo piano.

I tre servizi sono accreditati. E’ stato richiesto il rinnovo dell’accreditamento, alla scadenza del 30 giugno, e nel mese di dicembre 2017, previa verificare dei requisiti da parte dell’Organismo Tecnico di Ambito Provinciale, è stato concesso l’accreditamento definitivo per gli anni 2018-2020, concessione condizionata dalla attuazione di alcune indicazioni migliorative che dovranno essere verificate entro il 30 giugno 2018.

Sulla base del rinnovo dell’accreditamento è seguita la stipula del contratto di servizio per le tre linee: CRA-CDA-SAD.

### **LA CRA ALBESANI**

Il 2017 è stato un anno di assestamento dei cambiamenti introdotti nel 2016, primo fra tutti la riduzione della recettività (115 posti), con conseguente revisione organizzativa e significativo ridimensionamento dell’organico.

I posti residenziali messi a disposizione del distretto corrispondono a quelli stabiliti nell’accreditamento e nel contratto di servizio, vale a dire 106 posti accreditati di cui 99 contrattualizzati e precisamente:

- 95 posti per il distretto di Ponente
- 2 posti per il distretto Urbano
- 2 posti per il distretto di Levante

I 106 posti accreditati sono comprensivi dell’ospitalità di due disabili adulti, con progetti di inserimento individualizzato, di n. 3 posti dedicati alla residenzialità temporanea e di sollievo, e all’accoglienza di anziani con retta a totale carico dell’utente, in attesa di posto contrattualizzato. La recettività dell’Albesani si satura infine con la presenza di alcuni utenti anziani psichiatrici e di due persone autosufficienti.

La CRA è attiva su due livelli, al piano terra e al primo piano, con due reparti (Sirio e Venere), ciascuno dei quali suddiviso in due nuclei distinti. Dal punto di vista organizzativo non vi sono stati grandi cambiamenti, se non l’inserimento di un nuovo coordinatore, responsabile dell’area anziani e il consolidamento della figura del Responsabile delle Attività Sanitarie, introdotto già nell’ultimo semestre 2016. Vi è stato un cambiamento nel gruppo dei fisioterapisti con la sostituzione di una fisioterapista trasferitasi in altro ente. Vi sono stati avvicendamenti anche nel personale infermieristico, per le dimissioni di 3 infermieri. Anche nell’ambito delle attività di animazione vi sono stati cambiamenti con la dimissione di una delle due animatrici, prontamente sostituita da un’educatrice proveniente dai servizi di Borgonovo di Asp Azalea e con l’inserimento di una terza animatrice part time, resosi necessario per coprire la parziale assenza dell’animatrice titolare, impegnata in un tirocinio post laurea. Questa felice combinazione di 3 animatrici (1 a tempo pieno, 2 part time) ha permesso all’Albesani di puntare sulla

qualificazione della vita quotidiana, dando agli ospiti di tutti i nuclei, individualmente e a gruppi, ulteriori occasioni di attività, uscite, laboratori che hanno vivificato l'ambiente.

La CRA presenta evidenti carenze a livello strutturale e necessita di una globale progressiva ristrutturazione. Questa criticità che sarà affrontata a breve è stata compensata dall'offerta di competenze tecniche consolidate e da un ambiente familiare positivo.

Alcuni dati del 2017

Nel 2017 sono stati realizzati 55 nuovi ingressi di anziani non autosufficienti con ricovero a lunga permanenza, n. 8 ricoveri di sollievo, n. 9 ricoveri temporanei a carico del Fondo regionale della Non autosufficienza, n. 1 nuovo progetto individualizzato per un disabile adulto e un ricovero temporaneo di sollievo per n. 1 disabile adulto.

Sono stati inoltre registrati n. 48 decessi, di cui n. 34 avvenuti in struttura e n. 14 in ospedale. Vi sono state n. 20 dimissioni a domicilio.

Di seguito le presenze 2017 per la Casa Residenza Anziani "Albesani"

<b>GENNAIO</b>	3476	112,13
<b>FEBBRAIO</b>	3157	112,75
<b>MARZO</b>	3358	108,32
<b>APRILE</b>	3373	112,43
<b>MAGGIO</b>	3527	113,77
<b>GIUGNO</b>	3410	113,67
<b>LUGLIO</b>	3524	113,68
<b>AGOSTO</b>	3507	113,13
<b>SETTEMBRE</b>	3449	114,97
<b>OTTOBRE</b>	3531	113,90
<b>NOVEMBRE</b>	3361	112,03
<b>DICEMBRE</b>	3450	111,29
	41123	1352,08
Media annua	112,67	

I punti qualificanti dell'attività della CRA Albesani nel 2017:

- 1) allineamento del personale ai parametri assistenziali per realizzare l'obiettivo dell'economicità contribuendo al processo di risanamento dell'azienda avviato in tutti i comparti di Asp, cercando di non condizionare o di limitare le ripercussioni sulla qualità del servizio. A questo obiettivo hanno concorso tutti gli operatori delle diverse professionalità con il massimo impegno.
- 2) investimento relazionale, per rigenerare la motivazione al lavoro, l'appartenenza all'azienda e per contrastare la diffidenza verso la struttura sia da parte del cliente interno che da parte della comunità esterna, migliorando la percezione della CRA, come attestano gli esiti della rilevazione del gradimento da parte dei familiari a fine anno. Le azioni di miglioramento hanno riguardato i seguenti punti:
  - linea organizzativa con il ripristino degli incontri di nucleo mensili, partecipati dalle diverse figure professionali
  - interazioni professionali, attraverso momenti di confronto e di formazione comune
  - relazione con ospiti e familiari attraverso la revisione dei modelli di animazione, incentrati sulla personalizzazione e sul soddisfacimento di bisogni individuali, integrando gli appuntamenti già ritualizzati, con l'avvio del progetto "Ginnastica della mente con i giovani" con il gruppo TICE, la sperimentazione della riabilitazione/mantenimento cognitivo attraverso la realtà virtuale, il completamento del lavoro di progettazione individualizzata (PAI) con la raccolta della storia di vita, ripresa delle uscite al mercato settimanale, attivazione del laboratorio di cucina e di stimolazione cognitiva, proseguimento del progetto di animazione musicale
  - 441 ore di formazione partendo dalle criticità concrete della struttura (la resilienza, il fine vita, il rapporto con i familiari, le terapie non farmacologiche nella demenza, confronto, revisione di procedure) e adeguamento degli adempimenti obbligatori (conseguimento e rinnovo dell'attestato di alimentarista per tutti i dipendenti OSS – corso di prima formazione e corso di aggiornamento per addetti al primo soccorso)
  - attivazione o ripresa di rapporti di collaborazione con soggetti esterni, associazioni, aziende (Assessore ai servizi sociali del comune di Castel San Giovanni, gruppo Alpini, Le mani di..., Floravilla, Rio Torto, Amazon, Fondazione di Piacenza e Vigevano)
  - mantenimento di rapporti di positiva collaborazione con i servizi della rete in particolare con il SAA e gli Assistenti sociali responsabili del caso nella gestione degli inserimenti e dei PAI
  - collaborazione con le scuole locali per i progetti di alternanza scuola-lavoro (1 studente per 70 ore), inserimento di allievi del corso OSS per tirocinio pratico, inserimento di n. 1 stagista del corso di Arteterapia
  - consulenza psicologica per 66 ore annuali per il supporto emotivo, psicologico e relazionale per utenti e familiari e per interventi formativi e di supervisione in particolari situazioni di difficoltà, (accompagnamento nel fine vita, gestione di dinamiche interne ai gruppi di lavoro e orientamento positivo al cambiamento).
- 3) realizzazione di piccoli progetti sostenibili quali:
  - riqualificazione del centro diurno al piano terra, con il progetto "Bricolage del cuore", attivato dall'Assessorato ai Servizi sociali del comune di Castel San Giovanni con i volontari del gruppo di volontariato aziendale di Le Roi Merlin, che hanno risanato e tinteggiato le pareti del centro e allestito un angolo cucina nella saletta
  - realizzazione di eventi, come la festa di Natale, con la collaborazione di Amazon che ha offerto una cena a tutti gli ospiti della struttura e della Parrocchia che ha ospitato nella Chiesa di San Rocco il coro Christmas Bell's

- studio preliminare del progetto “Caffè Alzheimer” rivolto ai familiari di persone con demenza in collaborazione con il Servizio Assistenza Anziani e il Centro Disturbi cognitivi del Distretto di Ponente.
- 4) cura della casa, con particolare attenzione alle manutenzioni, in attesa degli interventi di ristrutturazione per l’adeguamento della qualità abitativa e del comfort della struttura, che presenta evidenti carenze. Nel 2017 è stato avviato l’intervento di conservazione e risanamento della copertura di una parte dell’edificio, intervento che si completa nel 2018. Dentro questo capitolo si colloca anche la necessità di integrare la dotazione di ausili solo parzialmente realizzata nel 2017 (acquisto di un elettrocardiografo, di n. 2 carrelli per le terapie e di attrezzature per la cucina - n. 2 forni, n. 2 carrelli termici, n. 1 lavastoviglie - e di attrezzature per la lavanderia - n. 2 essiccatoi con relativo impianto, n. 2 lavatrici – di n. 1 televisore). Sono stati inoltre installati i dispositivi di sicurezza (tastiere a codice) su 4 porte al piano terra.
  - 5) introduzione della consulenza mensile del podologo per gli ospiti dal mese di novembre.

### **CENTRO DIURNO ANZIANI**

Il centro diurno anziani è autorizzato per 15 posti, di cui 10 accreditati. Nel 2017 si sono registrati 8 nuovi ingressi, 11 dimissioni di cui 4 inseriti nella CRA. La presenza media mensile è stata di 5,4 utenti. Permane quindi una situazione di sottoutilizzo di questa realtà che offre una serie di interventi assistenziali quotidiani, anche di tipo infermieristico e un programma di attività quali la ginnastica dolce, la proiezione del film settimanale, il laboratorio “ristorante”, il progetto di animazione musicale, le uscite al mercato, l’evento di Natale che nel 2017 ha coinvolto ospiti, familiari e operatori.

E’ necessario un ripensamento del servizio per rilanciarne l’utilità per le famiglie che privilegiano il mantenimento dell’anziano a domicilio, ma hanno bisogno di un supporto nelle ore diurne da lunedì a sabato. Il centro diurno può essere in questo senso un valido aiuto nel sostenere la domiciliarità e rinviare l’istituzionalizzazione, a patto che sia in grado di rispondere ai bisogni di assistenza dell’utenza e che abbia un numero di utenti costante e numericamente più consistente. Sarà necessario implementare l’informazione verso le famiglie, studiare forme di semiresidenzialità specializzate, ad esempio per anziani con demenza severa e disturbo del comportamento. Una criticità può essere quella del trasporto, specie per gli anziani residenti in comuni diversi dal comune capoluogo.

### **SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE**

Il servizio di assistenza domiciliare comprende tre tipi di interventi:

1) Servizio di Assistenza Domiciliare per Non autosufficienti (anziani e disabili), è un servizio comunale per i residenti del Comune di Castel San Giovanni, accreditato, si svolge da lunedì a domenica, dalle ore 7 alle ore 19. Le ore di assistenza e il numero di accessi sono definite nel PAI di ingresso nel servizio dall’U.V.M. e dal responsabile del caso, con possibilità di modifica sulla base delle variazioni dei bisogni dell’utente e/o della famiglia.

Nel 2017 sono state erogate complessivamente 6.879,30 a cui si aggiungono 422 ore di sostituzione del personale OSS dipendente dal comune.

Nel 2017 sono stati assistiti a domicilio n. 36 anziani NA e n. 8 disabili adulti.

2) Servizio di Assistenza Domiciliare “Dimissioni protette”. E’ un servizio che rientra tra i servizi aggiuntivi del SAD accreditato ed è attivato dal SAA prima delle dimissioni dell’utente da un ricovero ospedaliero. E’ un intervento gratuito per l’utente e dura 30 giorni. La caratteristica di questo servizio sta nella tempestività dell’avvio degli accessi e nella capacità di aiutare l’utente e la famiglia nel riprendere l’autonomia della vita a domicilio. Gli accessi sono feriali, da lunedì a sabato.

Sono state erogate 2567 ore e prese in carico n. 60 utenti, residenti nei comuni di Castel San Giovanni, Sarmato, Ziano Piacentino, Unione dei Comuni Val Tidone, Borgonovo V.T., Rottofreno, Caminata, Gazzola, Agazzano, Calendasco.

3) Servizio di Assistenza Domiciliare "Progetto demenze". E' un intervento che rientra tra i servizi aggiuntivi del SAD accreditato ed è attivato dal SAA per utenti presi in carico dal Centro disturbi cognitivi, gratuito per 2 mesi, proseguibile a pagamento. Il SAD Progetto demenze ha lo scopo di supportare il caregiver anche con interventi di tipo formativo, per aiutarlo ad assumere atteggiamenti e strategie efficaci nella relazione di cura con una persona con demenza. Nel 2017 sono stati presi in carico 12 utenti, alcuni dei quali hanno usufruito dei 2 mesi gratuiti, altri hanno proseguito a pagamento. Gli utenti erano residenti nei comuni di Castel San Giovanni, Sarmato, Unione dei Comuni Val Tidone, Borgonovo V.T., Rottofreno.

L'équipe di OSS impegnata nei servizi di assistenza domiciliare è composta da n. 8 operatori, nel 2017 Asp Azalea ha chiesto e ottenuto il riconoscimento delle attività di coordinamento di tutti i Servizi di Assistenza Domiciliare, affidato a una figura preposta per 18 ore settimanali e un adeguamento del costo del servizio. Gli operatori che possono avvalersi anche delle consulenze di personale della CRA Albesani (infermiere, fisioterapista, animatore) hanno seguito corsi di formazione. si riuniscono regolarmente in riunioni di condivisione dei progetti e per la discussione dei casi in carico. Per gli spostamenti il personale usa mezzi propri, con rimborso chilometrico. Il SAD ha in dotazione n. 3 biciclette elettriche per gli spostamenti sul territorio del comune di Castel San Giovanni, compatibilmente con le condizioni metereologiche.

## AREA CURE PALLIATIVE

Sede di Borgonovo Valtidone

**Servizio residenziale:** HOSPICE DI BORGONOVO

8 posti accreditati con il SSR

Sede di Borgonovo Valtidone

(Autorizzato al funzionamento per n. 8 posti, accreditato da Regione Emilia Romagna con determinazione n. 3648/2011, contratto annuale di fornitura di prestazioni sanitarie con A.USL di Piacenza)

Il servizio, che nel 2017 ha compiuto dodici anni di attività, è uno dei nodi storici della Rete delle Cure Palliative dell'Azienda USL di Piacenza. L'Hospice assolve sistematicamente i debiti informativi prescritti dalle norme regionali (invio trimestrale SDHS) e dal contratto di servizio con l'Ausl (invio flussi settimanali e mensili).

La tabella seguente illustra l'andamento degli indicatori in relazione agli standard ministeriali e regionali.

### QUALITA' DEL SERVIZIO EROGATO – ANNO 2017

#### Parametri di rilevazione del raggiungimento degli obiettivi secondo SPAS 2016

Indicatori esplicitati nel "Piano di Monitoraggio della Qualità" e relative cadenze:

#### ALLEGATO 1

Obiettivo oggetto di Valutazione	Indicatori	Standard di qualità	Rilevazione 2016	Rilevazione 2017
Volumi	N. ricoveri in Hospice		147	157
Volumi	N. pz ricoverati in Hospice		236	244
Volumi	N. pz deceduti in Hospice	70%	125 (86,21%)	123 (79,35%)
Volumi	N. pz che rifiutano l'ingresso in Hospice		-	-
Volumi	n. pz sospesi dal ricovero in hospice		1	1
Volumi	N. pz dimessi (senza decessi)		20	32
Volumi	N. pz dimessi al domicilio	>15%	4 (19,50%)	19 (12,25%)
Volumi	N. pz dimessi in ADI di 3° livello		11	19
Volumi	N. pz dimessi in RSA		2	7
Volumi	N. pz pazienti dimessi in struttura ospedaliera		1	6
Volumi	N. pz dimessi altra struttura		1	0
Volumi	Tasso di utilizzo dei posti letto = gg DEGENZA REALE/GG DEGENZA IPOTETICA	85%	85,6%	90,41%
Volumi	N. ricoveri di malati con patologia oncologica, nei quali il periodo di ricovero è inferiore o uguale a 7 giorni/N. tot. Ricoveri in Hospice di malati con patologia oncologici	< 20%	26,43% (37/140)	36% (50/139)

Volumi	N. ricoveri di malati con patologia oncologica, nei quali il periodo di ricovero in Hospice è superiore o uguale a 30giorni/N. tot. Di ricoveri in hospice di malati con patologia oncologici	<25%	18,57% (26/140)	11,51% (16/139)
Efficacia	N. ricoveri in hospice/N.Pz ricoverati	>1	1,61	1,55
Efficacia	N. delle persone entrate in Hospice per più di 1 ricovero/ n. tot. Pazienti dimessi a domicilio	15%	13,33% (2/15)	63,16% (12/19)
Efficacia	N. di pazienti dimessi a domicilio/n. tot. Pazienti dimessi	>50%	15= 11 ADI + 4 dom. (75%)	19 ADI (59,37%)
Efficacia	N. pazienti entrati dal domicilio/n. di pazienti entrati in Hospice		40 (27,21%)	55 (35,03%)
Efficacia	N. di pazienti entrati dall'ospedale/ n. di pazienti entrati in Hospice		103 (70,07%)	99 (63,05%)
Efficacia	N. di pazienti entrati dalle cliniche/ n. di pazienti entrati in Hospice		0	0
Efficacia	N. di pazienti entrati da altre strutture/ n. di pazienti entrati in Hospice		2 (1,36%)	0
Tempestività	N. giorni di attesa prima del ricovero in hospice/ N. tot. Pazienti ricoverati in Hospice		2	1,3
Appropriatezza	Durata media della degenza in Hospice= GG DEGENZA REALE/ N. RICOVERI	20-25 ST.REGIO.	18 giorni	17 GIORNI
Appropriatezza organizzativa	N. di pazienti ricoverati per i quali si è rispettato lo score di priorità nell'accesso/ N. pazienti ricoverati in Hospice		100%	100%
Tempestività	Tempo medio di attesa fra la segnalazione del caso e l'inizio dell'assistenza	< 7 Gg	<2 gg	<2 gg
<b>Obiettivo oggetto di valutazione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Standard di qualità</b>	Rilevazione 2016	<b>Rilevazione 2017</b>
Efficacia clinica	N. di pazienti con dolore inferiore o uguale a 4 dopo trattamento antalgico/N. tot. Pazienti con dolore trattati		94,56% (139/147)	98,36% (230/244)
Volumi di assistenza	Tempo medio di assistenza del personale medico palliativista ai ricoverati in Hospice (DIE)		22,50 min/die/pz	22,50 min/die/pz
Volumi assistenza	Tempo medio di assistenza del personale infermieristico ai ricoverati in Hospice (DIE)		187,5 min/die/pz Calcolando la notte di 4 ore	187,5 min/die/pz Calcolando la notte di 4 ore
Volumi assistenza	Tempo medio di assistenza del personale psicologico ai ricoverati in Hospice (DIE)		13,17 min/die/pz	19,27 min/die/pz
Volume assistenza	Tempo medio di assistenza del personale di assistenza di base ai ricoverati in Hospice (DIE)		157,5min/die/pz <b>Calcolando la notte di 4 ore</b>	157,5 min/die/pz Calcolando la notte di 4 ore
Volume assistenza	Tempo medio di assistenza del personale fisioterapico in Hospice		15 min/die/pz	15min/die/pz
Obiettivo oggetto di valutazione	Indicatore	Standard di qualità	Rilevazione 2016	Rilevazione 2017
Rilevazione di gradimento	N. pz ai quali è stato somministrato il questionario di soddisfazione/ N. tot. pazienti assistiti in Hospice		Non rilevabile	12,10% (19/157)



Rilevazione di gradimento	N. famigliari ai quali è stato somministrato il questionario di soddisfazione/ N. tot. Famigliari transitati in Hospice		Non rilevabile	12,90% (20/155)
Aggiornamento personale	N. operatori che hanno partecipato a corsi di formazione specifica nell'anno/ N. tot. Operatori		100% infermieri 75% oss	100% infermieri 50% oss
Aggiornamento personale	N. ore di formazione/ N. operatori impiegati	= 25 ore	<p>45 ore</p> <p>Formazione interna</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piano formativo aziendale interno</li> <li>- 3 incontri organizzativi</li> </ul> <p>Formazione esterna</p> <p>Convegno regionale SICP Emilia Romagna Modena (2inf + 2 oss + 1 fkt + CH + psicologa)</p> <p>Convegno Nazionale SICP a Roma 1 psicologa</p> <p>Corso di Etica Medica a Piacenza 2inf + CH + psicologa</p> <p>IL PAZIENTE INGUARIBILE: LA SFIDA DELL'INTEGRAZIONE DEL MMG ED EQUIPE IN CURE PALLIATIVE a Piacenza (CH, Psicologa, 4 inf, 2 oss)</p> <p>Progetto formativo per infermieri in cure paliative a Bentivoglio (CH)</p> <p>2 inf. per un totale di 85,30 ore di formazione accreditata a Piacenza.</p> <p>per un totale di 611 ore di formazione interna</p> <p>totale di 325,30 ore di formazione esterna</p> <p>= 45 ore per operatore</p>	<p>57,15 ore</p> <p>Formazione interna</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Vedi allegato report formativo aziendale</li> <li>- 1 seduta di de-briefing</li> <li>- Formazione sui PDL INFERMIERI</li> <li>- Formazione PDL O.S.S.</li> </ul> <p>Formazione esterna</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Convegno Regionale SICP Emilia Romagna (2 inf + 1 oss+ 1fkt + 1 psicologo, la CH)</li> <li>- Convegno Nazionale SICP ( 2 inf + 1 oss + 1 psicologa, la CH)</li> <li>- Convegno Parma dal titolo "la scelta dei luoghi di cura" (2 inf)</li> <li>- SCELTE CORAGGIOSE: LA PSI</li> <li>- I VALORI IN MEDICINA, LA PSI</li> <li>- EMDR MODELLO E TECNICHE, LA PSI</li> <li>- Tracheostomia</li> </ul> <p>: gestione del paziente a Piacenza 1 INF</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La Gastrostomia indoscopica: istruzioni per l'uso, a Piacenza 1 INF</li> <li>- Il nuovo Codice Deontologico, a Piacenza 1 INF</li> <li>- Stomie intestinali: gestione del paziente, a Piacenza 1 INF</li> <li>- Gli accessi venosi centrali, periferici e profondi, a Piacenza 1 INF</li> <li>- Il disallettamento, a Piacenza 1 INF</li> <li>- Le metastasi ossee: cura multidisciplinare, a Piacenza 1 INF</li> </ul> <p>Per un totale di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 480 ore formazione interna</li> <li>- 305,30 ore formazione esterna</li> </ul> <p>= 57,15 ore per operatore</p>

Aggiornamento personale	N. briefing a cui ha partecipato il coordinatore dei volontari/ numero delle settimane anno	80%	Non rilevabile	40,38%
Prevenzione del burn out	N. colloqui individuali con lo psicologo/ N. tot. Operatori		85,71% (18/21)	84,21% (16/19)
Prevenzione del burn out	N. ore supervisione psicologica/N. tot. Operatori		1,28 (27/21)	1,26 (24/19)
Obiettivo oggetto di valutazione	indicatori	Standard di qualità	Rilevazione 2009	Rilevazione 2017
Volumi	Numero pazienti in Hospice, suddiviso per patologia		140 oncologici = 95,24% 7 non oncologici	139 oncologici=88,53% 23 non oncologici
Efficacia	Numero di pz deceduti in Hospice sul totale dei pz dimessi dall'Hospice nell'anno (compresi i deceduti)	70%	86,21% (125/145)	79,35% (123/155)
Efficacia	Percentuale di famiglie entrate in contatto con l'Hospice dopo il decesso	>60%	18% 26 famiglie seguite per lutto	23% 28 famiglie seguite per lutto
Aggiornamento personale	Totale ore di formazione su tutti gli operatori/ totale operatori che hanno partecipato	25 ore	45 ore per operatore	57,15 ore per operatore
Aggiornamento personale	Percentuale di operatori che hanno seguito almeno 2 giornate (16 ore) di formazione all'anno/sul totale degli operatori	50%	72%	61,11%
Prevenzione del burn out	N. sedute di supervisione all'anno		1	2 1 di gruppo (de-briefing) 1 colloquio individuale

#### **N. di protocolli-procedure-i.o.-e documenti revisionati durante l'anno:**

##### **Revisione:**

- Procedura dell'accoglienza (CH e INF)
- Procedura della presa in carico ed erogazione dell'assistenza medica (MEDICO)
- Procedura erogazione assistenza infermieristica (CH e INF)
- Procedura e revisione scheda PAI (CH e INF)
- Procedura erogazione assistenza psicologica ai pazienti (PSICOLOGA)
- Procedura erogazione assistenza psicologica ai famigliari (PSICOLOGA)
- I.O colloquio di ingresso (PSICOLOGA e INF)
- Procedura della dimissione in accordo con Ausl di Piacenza (CH e responsabile A.D.I. di ponente)
- Procedura del decesso (DS e CH)

##### **N. di équipe/ briefing svolti dal personale:**

- la percentuale 88,5% di équipe e briefing svolti è in forte aumento rispetto allo standard di riferimento. Il briefing è lo strumento mediante il quale avviene la pianificazione integrata dell'assistenza con la formulazione del PAI, la rilevazione delle criticità assistenziali e il confronto tra professionisti per migliorare le competenze dell'équipe.

#### **N. di audit svolti:**

- Nel 2017 non sono stati eseguiti audit clinici.

#### **N. riunioni effettivamente svolte secondo i planning di cui sopra.**

52 briefing settimanali  
11 incontri accreditati  
2 incontri di supervisione (1de-briefing e 1 colloquio individuale)  
2 organizzative per gruppo (1 infermieri e 1oss)  
5 organizzative  
Aggiornamento sicurezza (corso VVFF + BLS)

#### **N. di ore di formazione effettive per operatore:**

Nel 2017 si sono effettuate n. 1086 ore di formazione, tra formazione interna (475 ore totali) che prevede un percorso formativo accreditato con l'Ausl di Piacenza e in collaborazione con la Rete di Cure Palliative di Piacenza al quale hanno aderito tutti gli infermieri, parte delle OSS, il MDS e la FKT e formazione esterna (611 ore totali) partecipando al Convegno Regionale e al Convegno Nazionale e ad altri corsi di formazione specifici

. La formazione è importante strumento di sviluppo delle competenze organizzative, tecniche, relazionali, individuali e di équipe, per un totale di 57,15 ore per ciascun operatore.

#### **PREVENZIONE DEL BURN OUT**

#### **N. di ore di supervisione psicologica effettiva per operatore:**

- Il mantenimento positivo del clima di lavoro è una caratteristica dei servizi che si occupano di cure Palliative per mantenere e migliorare le performance degli operatori, altrimenti a rischio di burn out. Nel 2017 si è eseguito 1 incontro di de-briefing con la psicologa della struttura e per ogni operatore è stato effettuato un incontro individuale con la psicologa della struttura e della coordinatrice infermieristica.

Gli standard individuati scaturiscono dagli accordi locali con l'AUSL, dalle normative regionali e nazionali vigenti (DRG 327/2004, DM 43 22/02/ 2007).

#### **Volume di attività sugli ingressi:**

- Si evidenzia una percentuale del tasso di copertura dei posti letto in Hospice all'anno in costante crescita rispetto agli anni precedenti e superiore allo standard regionale dichiarato (90,41% contro l'85% di riferimento).
- Gli ingressi dall'ospedale, che risulta essere il nostro più grande bacino di utenza, arrivano al 63,05%.
- Gli ingressi dal domicilio 35,03% sono meno della metà degli ingressi effettivi.
- Si registra un dato negativo circa gli ingressi dalle cliniche o da altre strutture 0%
- La popolazione dei pazienti entrati in Hospice è ancora per la maggior parte oncologica 139 ingressi, contro i pazienti ricoverati in Hospice con patologia non oncologica sono 23 ingressi.

### **Volumi di attività sulla durata della degenza:**

- La degenza media risulta ancora sotto lo standard regionale ed è pari a 17 giorni.
- Le degenze inferiori ai 7 giorni 36% sono ancora molto al di sopra del parametro ministeriale (20% previsto) e non si riscontra un trend positivo.
- I ricoveri superiori ai 30 giorni sono ampiamente congrui al risultato atteso (< 25%) e in diminuzione rispetto agli altri anni
- I tempi medi di attesa dall'inserimento in lista dei pazienti da parte del CM all'ingresso in Hospice è di 2 giorni, in linea con le indicazioni ministeriali <7 giorni.

### **Volumi di attività sulla modalità di dimissione:**

- La percentuale dei deceduti sui dimessi totali non si discosta molto dallo standard regionale di riferimento DGR 327/04 (79,35% contro 70% di riferimento) dato legato prevalentemente al fatto che il supporto domiciliare non è ancora ben strutturato, i reparti tendono ad appoggiarsi all'Hospice anche se i tempi di sopravvivenza dei pazienti sono spesso molto ridotti, in alcuni casi anche di poche ore.
- I pazienti dimessi con modalità protetta rispetto ai pazienti dimessi per i quali risulta un rischio di dimissione medio-alto è del 81,25% appena al di sopra dello standard di riferimento.
- Il 59,37% dei pazienti dimessi risulta essere inviato al domicilio con l'apertura di un ADI di 3° livello.
- Il 4,5% dei pazienti dimessi risulta inviato in casa protetta.
- Buona e ben oltre lo standard la percentuale del 63,16% di pazienti dimessi per più di un ricovero che sono rientrati in Hospice rispetto al numero di pazienti dimessi al domicilio.
- La lettura di questi indicatori dimostra la non appropriatezza dei ricoveri, confermando una lacuna nella collaborazione con il territorio, una lacuna di tipo informativo comunicativo con le famiglie e i loro MMG e anche con strutture di vario tipo.
- I pazienti ricoverati in ospedale sono stati molto limitati e legati a casi selezionati (interventi chirurgici per 3 pazienti, 1 caso di forte agitazione psicomotoria, e 1 dimissione volontaria) 4,5% rispetto allo standard del 50%.

### **Efficacia clinica:**

- Si rileva una buona risposta al trattamento e controllo del dolore: 98,36% dei casi il dolore risulta inferiore o uguale a 4 dopo trattamento. La quasi totalità dei pazienti 240/244 ricoverati in Hospice nel 2017 presentavano come sintomo all'ingresso il dolore con VAS o PAINAD superiore a 4. (240/244). Come si evince dal PAI ad ogni paziente è stata rimodulata la terapia e dopo 48 ore, tempo di riferimento per controllo del dolore, alla nuova valutazione VAS il dolore risultava ridotto (VAS <4) o controllato.

### **Volumi assistenziali:**

- I volumi erogati risultano conformi alle direttive Regionali e Nazionale. L'équipe risulta composta per il 2017 da n.8 infermieri a tempo pieno e n.7 oss a tempo pieno, 1 fkt a 15 ore /settimana, 1 psicologa a 12 ore (per ASP Azalea) più integrazione di altre 6 ore, (per un equivalente di presenza di 3 giorni a

settimana), sostenuta dall'Associazione Amici dell'Hospice, medico palliativista della Rete di Cure Palliative a 18 ore a settimana (3 giorni a settimana), una coordinatrice infermieristica a 18 ore settimana. La presenza del DS a 15 ore settimana, l'assistente spirituale presente al briefing del lunedì e in casi di bisogno. L'assistente sociale non è presente come figura professionale, i rapporti con l'esterno vengono tenuti dalla coordinatrice infermieristica e in sua assenza dal DS.

- Nel 2017 si registra l'inserimento di nuove 4 unità infermieristiche. Nel mese di dicembre si registra un movimento in uscita di 2 unità infermieristiche non sostituite per motivi di riorganizzazione del servizio, per cui da 8 unità si è passati a 6 unità infermieristiche. Per il personale socio-assistenziale si registra un movimento in uscita di 1 unità ma sostituita prontamente per un totale di n. 7 OSS. Con l'introduzione di personale si è provveduto ad applicare la procedura dell'inserimento e valutazione del personale neo-assunto. Dopo periodo di affiancamento e di prova, la valutazione è risultata positiva per tutte le unità nuove inserite. Il 2017 vede l'avvicinarsi di una nuova fisioterapista per dimissioni della precedente.

#### **Attività correlate:**

- **Continuità post lutto:** solo il 23% delle famiglie accolte in Hospice ha deciso di aderire alle iniziative dedicate all'elaborazione del lutto (28 famiglie). A tutte è stata consegnata al momento del decesso del loro familiare la lettera in cui l'Hospice dichiara la propria disponibilità ad effettuare un percorso di elaborazione del lutto con la psicologa del servizio tramite 3 colloqui individuali. L'Hospice collabora da alcuni anni con l'Associazione La Ricerca attraverso l'attuazione di gruppi di auto-mutuo aiuto dedicati ai famigliari che hanno subito una perdita. Inoltre, attraverso iniziative mediatiche, quali post su facebook, sms e mail, le famiglie sono sempre state tenute al corrente ed invitate agli eventi organizzati nel corso dell'anno dall'Hospice tramite l'Associazione Amici dell'Hospice che la sostiene, promuovendo iniziative di sensibilizzazione e fund raising.

#### **Rilevazione del gradimento:**

- La rilevazione del gradimento, visto lo scarso risultato ottenuto negli anni passati, è stata effettuata consegnando personalmente ad ogni nuovo ingresso il questionario a famigliari e ai pazienti. Numerosi gli attestati di stima inoltrati per lettera o tramite pubblicazioni sul quotidiano locale (articoli che sottolineano la qualità percepita dal servizio).
- Anche le donazioni volte al miglioramento del servizio segnalano un dialogo tra il territorio e la struttura.

#### **Utilizzo dei servizi di supporto:**

- Nel corso del 2017, sono stati serviti 423 pasti tra pranzo e cena a famigliari e amici presenti nel periodo di degenza del proprio congiunto.
- Importante il numero dei parenti che decidono di utilizzare la poltrona-letto presente nella stanza di degenza per trascorrere la nottata durante la permanenza del congiunto in Hospice. La presenza durante le prime e successive notti non viene mai richiesta, se non su espresso desiderio del paziente.
- Buono l'utilizzo della tisaneria, utilizzata 3 /4 giorni alla settimana dai volontari per la preparazione del tea e delle torte da distribuire ai pazienti, famigliari e ospiti esterni se presenti. Questa attività permette la socializzazione dei pazienti, famigliari e volontari. Qualora paziente e famiglia non potessero accedere alla tisaneria, il volontario porterà il te direttamente in stanza di degenza. Momento questo finalizzato alla qualificazione della cura, sia per rendere più piacevole e ricca la giornata tipo all'interno della struttura.

- Il soggiorno a disposizione di pazienti, familiari e operatori è un luogo di aggregazione all'interno della struttura e nel 2017 si sono svolti laboratori di cucina tenuti dai volontari alla presenza dei pazienti in grado di partecipare e laboratori artistici in occasione delle festività Natalizie, in particolare Vetrofanie, sempre eseguite dai volontari con l'aiuto di volontari del reparto di Oncoematologia dell'ospedale di Parma, si è sviluppato un ottimo sodalizio.

#### **Relazione sugli incidenti rilevati:**

- Il 2017 nessuna rilevazione di incidenti causa il non utilizzo dell'apposito modulo.

Le conseguenze sono state di tipo organizzativo.

Non si è capito il significato della rilevazione dell'errore? Non si capisce quanto eventi anche senza conseguenze possano incidere sull'organizzazione, tempistica e modalità lavorative?

Sono previsti per l'anno 2018 incontri formativi sull'incident report per sensibilizzare gli operatori ad aderire al progetto, perché non si può pensare che non vengano commessi errori.

#### **Attività scientifica e comunicazione esterna:**

- Il coinvolgimento dell'Hospice e delle cure Palliative sul territorio è scaturito per l'anno 2017: nella "Giornata del sollievo" tenutasi in Hospice a giugno che ha visto la presenza di alcuni soggetti istituzionali del territorio e di alcune associazioni che sostengono l'operato delle cure Palliative.
- Partecipazione del DS al Convegno Regionale FADOI Emilia Romagna sul fine vita. Convegno dal titolo "Scelte coraggiose. Emozioni e ragioni nell'assistenza al malato inguaribile", tenutosi a Piacenza il 17 giugno 2017 dove è intervenuta la psicologa dell'Hospice T.M. con la sessione IL CORAGGIO DI SCEGLIERE SE DIRE O NON DIRE.
- Lezione di 4 ore dal titolo "Le cure Palliative come e perché nascono. Aspetti assistenziali della cura" tenutasi al corso per Operatori Sanitari di Irecoop a Piacenza, a cura della CH.
- Sono stati avviati tirocini formativi per: 1 studente del corso di Laurea in infermieristica (Università studi di Parma), 1 studente del Corso per Operatori Sanitari del Don Orione di Borgonovo Val Tidone.
- Come risulta dalla raccolta della rassegna stampa, gli articoli che riguardano la divulgazione e sensibilizzazione dell'Hospice e delle Cure Palliative ammontano a 25.

#### **Variazione delle figure interne:**

- Da segnalare che a partire da gennaio 2017 si è reso necessario un cambiamento all'interno dello staff dirigenziale ed è anche stato affidato l'incarico di direttore sanitario a un nuovo medico.

#### **Azioni di miglioramento attuate:**

- Acquisto di ecografo nel 2017 che permette migliori performance al letto del paziente
- Integrazione assistenza psicologica e infermieristica
- Formazione del personale (Convegno Regionale e Convegno Nazionale)
- Acquisto di arredi per l'Hospice, in particolare arredi per migliorare il comfort nelle camere mortuarie e saletta bar.
- Manutenzioni del Giardino interno dell'Hospice per migliorarne il comfort.
- Manutenzioni all'interno della struttura, in particolare acquisto di forno elettrico per laboratori di cucina e utilizzo quotidiano per i famigliari e i pazienti.

Si precisa che tutte queste azioni di miglioramento sono state possibili grazie all'Associazione Amici dell'Hospice tramite le donazioni di privati cittadini che sono entrati in contatto con la struttura e donazioni da parte di altre Associazioni di volontariato presenti sul territorio e sostengono la nostra attività.

#### **Azioni di miglioramento previste:**

- Nell'ambito della relazione annuale relativa al 2017, si prevedono azioni di miglioramento:
- ridefinizione organizzativa della struttura Hospice, con richiesta di autorizzazione al funzionamento per l'ampliamento dei posti letto Hospice da 8 a 10 interamente sullo stesso piano e conseguente chiusura del nucleo Gracer.
- introduzione della cartella elettronica già utilizzata nella CRA di Castel San Giovanni.
- Integrazione con il software dell'Azienda
- Integrazione con la Rete AUSL: in questo caso, la collaborazione dell'UOSD di cure Palliative è indispensabile con l'eventuale richiesta di una postazione in rete AUSL dove il personale medico della Rete opera stabilmente.
- Introduzione del Modulo INCIDENT REPORTING e impegno da parte di tutti gli operatori di registrare almeno 1 incident al mese, perché non si può pensare che non ne vengano commessi.
- Introduzione di **audit clinici** per migliorare la performance dell'équipe.
- Utilizzo di telefonino per migliorare la comunicazione con la Rete di cure Palliative.

#### **Volontariato ed eventi collegati:**

- Come già evidenziato il 2017 è stato un anno d'intensa attività di reclutamento di nuovi volontari e di iniziative dedicate alla raccolta fondi per sostenere l'attività dell'Hospice.

Riportiamo gli interventi più significativi:

- Vendita delle "UOVA DI PASQUA" in occasione della Festività Pasquale
- Concerto Benefico Rotary Val Tidone in occasione delle Festività Natalizie
- "INTRECCI DI VITE", camminata Benefica a Sala Mandelli

- Giornata del sollievo (dedicata alla sensibilizzazione in tema di Hospice e Cure Palliative)
- VALTIDONE FESTIVAL serata dedicata all'Hospice
- Numerose serate Benefiche nei paesi della vallata che sono diventati nel tempo forti sostenitori dell'Hospice e delle Cure Palliative.

Nell'anno 2017 sono state effettuate interviste agli operatori dell'Hospice e riprese degli spazi interni ed esterni della struttura per la creazione del video dell'Hospice e dell'Associazione Amici dell'Hospice per il 10 anno dell'attività.

- **Numero di volontari inseriti, tempi di inserimento e tempi di permanenza in Hospice**

Gennaio 2017 ha visto concludersi il corso di formazione per i volontari reclutati su iniziativa dell'associazione Amici dell'Hospice. Il 2017 vede l'inserimento di nuovi volontari. Il percorso di formazione permanente dei Volontari già attivi in Hospice è stato effettuato come da prassi consolidata per un totale di 5 incontri. Nel corso del 2017 la psicologa della struttura ha effettuato 2 ore di supervisione per i volontari di relazione e 2 ore in più di formazione richiesta dal gruppo di volontari.

	<i>N. volontari iscritti</i>	<i>N. volontari effettivi frequentanti</i>	<i>N. volontari in affiancamento</i>	<i>N. volontari entrati in staff</i>	<i>N. volontari entrati in attività di relazione</i>
CORSO 2017	11	9	8	8	4



## **AREA DISABILITÀ**

*Sede di Borgonovo Valtidone*

### **NUCLEO GRACER** (piano terra Hospice di Borgonovo)

Il nucleo dedicato a persone con gravissime disabilità acquisite ha vissuto, nel 2017, il suo ultimo anno. A dicembre, infatti, si è arrivati alla decisione di chiuderlo e di attivare 4 nuovi posti GRADA presso la CRA Albesani di Castel San Giovanni, per i quali si è provveduto alla ristrutturazione di due stanze.

La motivazione principale risiede nella bassa percentuale di copertura dei sei posti, fattore che ha reso ancor più difficile la già precaria sostenibilità economica del servizio, pur considerando tutte le sinergie attuate con la gestione dell'Hospice posto al piano superiore. Dopo anni in cui la copertura dei posti è stata costante e continuativa, in stretto collegamento con la rete Gracer dell'A.USL di Piacenza che non essendo il nucleo accreditato autorizzava ingressi in qualità di inserimenti individuali (con una tariffa giornaliera di 160 euro), già dal 2015 c'è stata un'inversione di tendenza con tempi molto più lunghi per la copertura dei posti. Nel corso del 2017 la situazione è peggiorata, e i tempi dilatati si sono trasformati, di fatto, in mancati ingressi, tanto che da agosto due posti non sono mai stati occupati e l'anno si è chiuso con soli due utenti.

### **CENTRO SOCIO RIABILITATIVO RESIDENZIALE IL GIARDINO (ORA COMUNITA' ALLOGGIO PER LA SALUTE MENTALE) - 20 posti**

*sito in Via Pianello n. 1000 a Borgonovo Val Tidone*

Il 2017 è stato un anno molto importante e travagliato per "Il Giardino". L'anno, infatti, inizia con "Il Giardino" ancora nelle vesti di Centro Socio Riabilitativo di 20 posti, ma con una pratica, avviata nel giugno 2016, per la trasformazione in Comunità Alloggio per la Salute Mentale, prevista dalla DGR 1423/2015 (modifiche alla DGR 564/2000), per 14 posti letto. La motivazione di questa trasformazione va ricercata nella volontà di offrire una risposta ai bisogni del territorio (in particolare della Psichiatria di Collegamento del Dipartimento di Salute Mentale, che è diventata il principale canale d'accesso) e nella necessità di riorganizzare tutti i servizi ASP di Via Pianello. Nel corso dell'anno, alla luce di alcune decisioni prese dall'Amministratore Unico ed in considerazione di riflessioni fatte all'interno dell'Ufficio di Piano sul futuro di alcuni servizi i 14 posti si sono rivelati sottodimensionati. Così, a dicembre 2017 è stata inoltrata la richiesta al Comune di Borgonovo per l'ampliamento a 20 posti letto, ottenibili in deroga alla norma in quanti il servizio era precedentemente autorizzato come CSR.

Per quanto riguarda l'erogazione del servizio, nel 2017 è cambiata l'educatrice.

Anche la dotazione delle OSS ha subito, con la trasformazione in Comunità Alloggio, una forte riduzione: si è passati dalle 10 OSS in carico ufficialmente al servizio alle 7 unità (di cui una in aspettativa ex legge 104) al 31/12/2017.

Alcuni aspetti relativi alla trasformazione restano ancora da affrontare: la necessità di concordare protocolli per con la Psichiatria di Collegamento la gestione dell'interfaccia e per stabilire i criteri per la definizione delle rette e la condivisione dei PEI.

L'utenza attuale è eterogenea e comprende adulti e anziani caratterizzati da insufficienza mentale e disturbo del comportamento, la maggior parte dei quali proviene da comunità psichiatriche territoriali o da reparti ex manicomiali. Alcuni degli utenti non sono più autosufficienti e presentano bisogni sanitari complessi. Nell'anno sono stati rivisti tutti i Piani Educativi dando loro una forte impronta in chiave di aumento delle autonomie finalizzato ad una maggiore emancipazione dal servizio.

Per tutto il 2017 è proseguita la collaborazione con i volontari della Banca del Tempo della Val Tidone per il laboratorio di lettura 1v/sett., l'accompagnamento degli ospiti al mercato di Borgonovo, la tombola di Santa Lucia, la merenda in collina.

Nel corso dell'anno il Giardino ha registrato i seguenti dati.

Nuovi ingressi: 6 (di cui tre temporanei)

Dimissioni: tre

Decessi:1

La struttura ha accolto in tirocinio:

- n. 2 studente del corso per operatore sociosanitario di Endo Fap Don Orione di Borgonovo V.T.
- n. 1 studente del corso per operatore sociosanitario di Enaip di Piacenza

### **CENTRO SOCIO RIABILITATIVO RESIDENZIALE CAMELOT**

*sito in Via Seminò n. 20 a Borgonovo Val Tidone*

*(gestione ASP dal 1/01/2014, autorizzato al funzionamento per n. 10 posti, accreditato definitivamente per pari numero di posti)*

Il centro ha funzionato a pieno regime, raggiungendo al termine del 2015 l'obiettivo dell'accreditamento definitivo. I 10 posti sono utilizzati da lunedì a domenica oltre che per gli inserimenti stabili anche per i ricoveri di sollievo estemporanei o per sollievi programmati nei PIVEC (Progetti di vita e di cura) predisposti dall'UVM e dal responsabile del caso.

N. 3 utenti usufruiscono del doppio intervento, frequentando da lunedì a venerdì il CSR Diurno.

Negli ultimi anni era stata segnalata la preoccupazione delle famiglie costituite da genitori anziani rispetto al futuro dei figli disabili, evidenziando un bisogno di ricoveri di sollievo che il Camelot non poteva soddisfare, non avendo posti dedicati a questo. Nel 2017 la situazione si è appesantita: oltre al perdurare dell'impossibilità di rispondere a tale bisogno, ci sono famiglie che hanno chiesto per i loro cari l'inserimento nel CSRR in via definitiva, creando, di fatto, una lista d'attesa.

Per quanto riguarda la qualità del servizio erogato in relazione ai requisiti della normativa regionale, sono state impostate importanti azioni di miglioramento riguardanti:

- nuove modalità di presa in carico e di progettazione del PAI – PEI;
- un nuovo documento di indirizzo per la prevenzione da ogni forma di abuso;
- una nuova procedura per l'individuazione e gestione dei comportamenti problema;
- introduzione nuova cartella socio sanitaria elettronica.

Le suddette azioni vedranno il loro completamento nel 2018. A sostegno di queste azioni sono stati organizzati momenti formativi sia interni che esterni.

Dal punto di vista del personale impiegato il 2017 ha visto l'inserimento, ad aprile, di una nuova educatrice. Inoltre, dal 01/07/2017 la dotazione OSS è stata ridotta in relazione alle presenze effettive degli utenti (10, ma ben tre frequentano dalle 8 alle 16 il CSRD) durante le ore dedicate alle attività, portandola a 7 unità a tempo pieno. Una volta terminate le esperienze del doppio progetto, la dotazione di OSS ed educatori dovrà essere riallineata in relazione ai parametri previsti dalla DGR 273/2016.

Nel corso dell'anno il Camelot Residenziale e Diurno hanno avviato progetti di collaborazione con Enti e Aziende allo scopo di offrire agli utenti possibilità di nuove esperienze e di inclusione sociale. Dell'iniziativa con la Cascina "Il Sabbione" se ne parla all'interno del paragrafo dedicato al CSRD, in quanto dedicata quasi esclusivamente a tale servizio. Si tenga presente che anche alcuni utenti in carico al CSRR hanno partecipato.

Un'altra importante iniziativa è stata la convenzione con il Comitato Paralimpico di Piacenza. In quest'ambito sono stati organizzati due progetti che vedranno la luce nel corso dei primi mesi del 2018: il primo di Danza Sportiva e il secondo di Bocce.

L'obiettivo è far svolgere una attività sportiva con gestualità e movimenti consoni a sviluppare l'attenzione e concentrazione dei ragazzi, oltre che favorire lo sviluppo e/o il mantenimento delle capacità funzionali. Inoltre rappresentano un'importante occasione di inclusione sociale, di integrazione, di relazione e di socializzazione, soprattutto se, successivamente, si potrà individuare una attività sportiva, al di fuori del progetto, che possa essere continuata dai disabili in società sportive convenzionali o miste o di disabili a seconda dei casi.

I rapporti con le famiglie sono proseguiti sulla strada avviata nel recente passato, prevedendo incontri di informazione/condivisione finalizzati a presentare gli obiettivi ed i risultati raggiunti nel corso dell'anno, sia a livello del singolo utente sia come struttura. Questi incontri, previsti nella misura di 1 – 2 all'anno, non sostituiscono gli incontri tradizionali rivolti ai festeggiamenti del Natale o di altre ricorrenze, ma assumono un ruolo di condivisione e di partecipazione attiva al progetto del servizio. È stato somministrato il questionario di gradimento del servizio. L'esito della rilevazione ha indicato un alto livello di gradimento delle attività e delle prestazioni offerte dal Camelot.

È stata integrata la dotazione di attrezzature con l'acquisto di un solleva-pazienti (donazione di un familiare) e migliorata la situazione degli arredi tramite l'acquisto di due divani (donazione Alpini di Pecorara e Pro Loco di Montalbo).

Occorre sottolineare anche che il 2017 è stato un anno proficuo dal punto di vista dei rapporti con gruppi e organizzazioni. Sono state organizzate iniziative a favore del CSR e sono state ricevute donazioni, oltre che da alcuni privati, dalla Pro loco di Montalbo, dal Centro Anziani di Pianello, dal Gruppo Alpini di Pecorara, dall'Associazione Amici della Disco Music anni 80 di Sarmato.

### **CENTRO SOCIO RIABILITATIVO DIURNO CAMELOT**

*sito in Via Seminò n. 20 a Borgonovo Val Tidone*

*(gestione ASP dal 1/01/2014, autorizzato al funzionamento per n. 12 posti, accreditato definitivamente per pari numero di utenti)*

Il CSRD ha iniziato l'anno con la seguente situazione a livello di posti occupati sui 14 accreditati.

13 utenti di cui: 10 a tempo pieno (5/5), 1 utente 3 giorni / 5, 1 utente 2 giorni / 5, 1 utente con frequenza sospesa per motivi di salute. Un posto libero. Dei 10 frequentanti a tempo pieno 3 hanno il doppio progetto, frequentando anche il CSRR.

Nel corso dell'anno si è avuto il rientro dell'utente non frequentante per motivi di salute, la sospensione della frequenza per parecchi mesi di un altro utente, poi ripresa. L'anno si è chiuso nella stessa situazione di partenza, con 13 utenti, di cui tre con doppio progetto e tre a frequenza parziale. Questa modalità, oltre all'utilizzo non completo dei posti a disposizione, ha ripercussioni sulla tariffa giornaliera e, conseguentemente, sul bilancio del Centro. Sono state comunque avviate nel 2017 iniziative volte a riconsiderare l'opportunità dei doppi progetti e a stabilire contatti per favorire l'accesso di ragazzi (al termine del loro percorso scolastico) affetti da problemi di autismo.

Seppure il CSRD operi con un programma distinto, finalizzato agli obiettivi riabilitativi dei propri utenti, molto di quanto scritto per il CSRR vale anche per il CSRD. Soprattutto per quanto riguarda le azioni di miglioramento, i progetti sportivi con il Comitato Paralimpico di Piacenza ed i rapporti con le famiglie e gli Enti / Associazioni del territorio, tutto è stato portato avanti in perfetta sinergia e collaborazione fra i due servizi Camelot.

In questa sede è opportuno descrivere la collaborazione con l'azienda agricola "Cascina Sabbione" di Castel San Giovanni con lo scopo, in prima battuta, di intraprendere un percorso di conoscenza e collaborazione reciproca, volta a migliorare l'autonomia e le conoscenze dell'ambiente agricolo in adulti affetti da disabilità cognitiva.

Il percorso ha avuto inizio con un'uscita a cui hanno partecipato tutti i ragazzi del Centro con l'obiettivo di esplorare l'azienda, l'orto e la serra, ovvero i contesti in cui gli stessi si sarebbero trovati ad operare successivamente. Nel mese di settembre, è stato organizzato presso la Cascina un laboratorio dal titolo "i profumi dell'orto". I partecipanti hanno dapprima raccolto le varie erbe aromatiche, imparando poi a distinguerle mediante un percorso multisensoriale, basato sulla manipolazione e la stimolazione olfattiva. Il risultato di questo percorso è stata la creazione di un erbario da parete.

Il contributo dei ragazzi alla vita aziendale della Cascina proseguirà nei prossimi mesi: alcuni di loro parteciperanno a degli stage di formazione sul campo, prendendo parte ai processi di raccolta e incassettamento dei frutti della terra, come cipolle, patate, verze etc. a seconda del momento.

Nel periodo prenatalizio, inoltre, i ragazzi prepareranno addobbi e decorazioni che andranno ad arricchire i cesti di prodotti che la Cascina confeziona per questa occasione.

Questo percorso, che per entrambe le realtà è risultato essere molto arricchente, proseguirà anche nel prossimo anno con nuove iniziative.

Dal punto di vista del personale, il CSRD ha vissuto un rimpasto sia per quanto riguarda gli educatori che le OSS.

Nel 2017 è proseguita la collaborazione con i volontari dell'Auser per il trasporto degli utenti e con l'UISP per il progetto attività motorie.

## SERVIZIO SOCIALE

### ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI CONFERITE DAI COMUNI DI VAL TIDONE E VAL LURETTA

#### I DATI DELL'ATTIVITA' DEL SERVIZIO ANNO 2017

##### MINORI

Un articolato quadro di normative internazionali e nazionali definisce quali sono i diritti dei bambini e ragazzi, così come la legislazione regionale orienta le linee operative del Servizio Sociale Minori per la prevenzione, rimozione o riduzione delle condizioni di disagio e di bisogno, indicando i possibili interventi da attuare. L'Ente Locale ha per competenza istituzionale la titolarità dell'organizzazione dei servizi di assistenza sociale e di tutela (DPR 616/77; legge 328/2000) in particolare per i minori, funzione che il Comune è chiamato a svolgere anche d'urgenza (ex art. 403 c.c.). Al Servizio Sociale Minori sono attribuite funzioni di sostegno nei confronti delle famiglie che hanno figli minori, con l'obiettivo di garantire a bambini e ragazzi il diritto di crescere serenamente nella propria famiglia, attraverso l'assistenza e il sostegno alla genitorialità. Il Servizio sociale Minori ha anche funzioni di vigilanza e tutela nelle situazioni in cui gli adulti manifestano difficoltà e carenze nell'esercizio del ruolo genitoriale. L'obiettivo di ogni intervento, messo in atto dagli Operatori, è quello di sostenere la famiglia a mettere in atto processi di cambiamento, favorire la responsabilizzazione dei genitori a svolgere adeguatamente il proprio compito, rimuovere, per quanto possibile, le cause del disagio. Il Servizio protegge i bambini e gli adolescenti quando la rete familiare e parentale è assente o non può provvedere adeguatamente alla loro crescita, esponendoli a condizioni di rischio o pericolo. Si occupa inoltre dei percorsi relativi all'affidamento familiare e all'adozione.

Il 2017 ha rappresentato per il servizio sociale l'ultimo anno di validità della delega attribuita dai tredici comuni della Val Tidone – Val Luretta per quanto attiene le competenze relative al settore minori. Tale delega è stata rinnovata prima con un contratto della durata di un anno e poi confermata fino al 2023.

ANNO 2017 tipologia PRESA IN CARICO MINORI PER COMUNI DI RESIDENZA								
Comune residenza	COINVOLTO IN PROCEDURE PENALI	CON DISAGIO RELAZIONALE O SCOLASTICO	CON NUCLEO PROBLEMATICO	DISABILE	IN STATO DI ADOTTABILITA'/ADOZIONE	STRANIERO NON ACCOMPAGNATO	VITTIMA DI VIOLENZE	Totale complessivo
AGAZZANO		4	48		1	2	1	56
BORGONOVO VAL TIDONE	1	19	181	6	2	16	6	231
CALENDASCO		3	29	4			1	37
CASTEL S. GIOVANNI	4	22	237	9	4	24	10	310
GAZZOLA	1	4	53	2	1		1	61
GRAGNANO TREBBIENSE	3	24	139	3	1	1	4	175
NIBBIANO		1	9					10
PECORARA			7					7

ANNO 2017 tipologia PRESA IN CARICO MINORI PER COMUNI DI RESIDENZA								
Comune residenza	COINVOLTO IN PROCEDURE PENALI	CON DISAGIO RELAZIONALE O SCOLASTICO	CON NUCLEO PROBLEMatico	DISABILE	IN STATO DI ADOTTABILITA'/ADOZIONE	STRANIERO NON ACCOMPAGNATO	VITTIMA DI VIOLENZE	Totale complessivo
PIANELLO VAL TIDONE	2	3	36				1	42
ROTOFRENO	11	20	108	7	4	1	8	159
SARMATO		11	71	4			4	90
ZIANO PIACENTINO		8	38	2		1	4	53
TOTALE	22	119	956	37	13	45	40	1231
PERCENTUALI	1,79%	9,67%	77,66%	3,01%	1,06%	3,66%	3,25%	100,00%

ANNO 2017 NUOVE PRESE IN CARICO				
Comuni	italiano	Non UE	UE	TOTALE
AGAZZANO	2	3	3	8
BORGONOVO VAL TIDONE	15	38		53
CALENDASCO	7	6	1	14
CAMINATA				0
CASTEL S. GIOVANNI	7	21	1	29
GAZZOLA	4	6		10
GRAGNANO TREBBIENSE	15	14		29
NIBBIANO	1			1
PECORARA				0
PIANELLO VAL TIDONE	2			2
ROTOFRENO	11	5		16
SARMATO	6	3	1	10
ZIANO PIACENTINO	4		2	6
<b>TOTALE</b>	<b>74</b>	<b>96</b>	<b>8</b>	<b>178</b>

Il trend degli anni precedenti delle nuove prese in carico ha subito una lieve deflessione probabilmente giustificata dalle innovazioni costituite dai nuovi dispositivi progettuali ed economici esistenti presso i comuni (ad esempio: res, sia, rei, ecc.) Spesso infatti la prima richiesta presentata dall'utenza che si rivolge al servizio

è di tipo economico: il bisogno presentato viene poi riletto e ridefinito in fase di conoscenza e progettazione intervento. Lo spopolamento delle zone collinari viene evidenziato dalla mancanza di segnalazioni e prese in carico nei comuni meno popolosi e al contempo collocati in zone montuose.

Nella tabella sotto riportata si evidenzia come la popolazione minorile attualmente in carico si differenzia per tipologia.

Gli atti vandalici consumati sul territorio da adolescenti hanno una ripercussione sui casi seguiti; nel 2017 infatti sono quasi il 2% i ragazzi seguiti in quanto segnalati dall’Autorità Giudiziaria competente quali artefici di reati commessi in minore età ma per i quali scontano la pena anche dopo il compimento dei 18 anni.

Nella casistica definita “con nucleo problematico” sono inserite le situazioni sia con problematiche economiche che con disagi legati a cattive relazioni familiari (ad esempio le coppie conflittuali). Poter individuare quale sia il reale bisogno e quindi la strategia di intervento può comportare un puntuale lavoro di definizione degli obiettivi e contrattazione con le persone incontrate per riuscire a progettare e condividere in maniera efficace.

## METODOLOGIA E TIPOLOGIA DI INTERVENTI

### ***Integrazione e organizzazione***

Il Servizio Sociale Minori è titolare di progetti integrati con i Servizi Sanitari di UONPIA per tutti i casi che richiedono l’intervento di Psicologi, Neuropsichiatri Infantili, del DSM, del Sert, Pediatria di Comunità, Consultorio Giovani. Collabora con l’Autorità Giudiziaria Ordinaria e Minorile (Tribunali con relative Procure) e le FF.OO., i Servizi Educativi per l’infanzia le scuole di ogni ordine e grado in merito alla presa in carico delle situazioni. Ha in essere rapporti strutturati con Associazioni e Cooperative per la progettazione di interventi di sostegno, educativi di varia natura e per l’inserimento in comunità di minori. L’integrazione con i Servizi Istituzionali e con la Rete del Terzo Settore si realizza anche attraverso numerosi incontri volti a definire politiche, protocolli, procedure e prassi per meglio leggere i bisogni e le evoluzioni del contesto, per organizzare risposte e interventi che superino la logica settoriale.

### *Pro e Contro*

La complessità del lavoro con situazioni familiari che presentano disagio socio-economico e/o relazionale è stata incrementata negli ultimi anni dalla precarietà socio-economica sempre più diffusa che aumenta la vulnerabilità sociale, accelerando in molti casi processi di disgregazione familiare e favorendo l’insorgere di relazioni violente in ambito domestico. Gli operatori del Servizio si trovano a fronteggiare un aumento di situazioni familiari complesse, prive di risorse socioeconomiche (genitori disoccupati, situazioni di sfratto, mancanza di reddito, ecc), fragili sul piano relazionale (separazioni conflittuali, relazioni complesse con i figli, assenza di reti parentali, ecc), spesso aggravate da problematiche di tipo sanitario (dipendenze patologiche, disabilità degli adulti o dei minori, ecc,). La complessità aumenta nei nuclei familiari di recente immigrazione che presentano anche problemi di integrazione, in assenza di reti familiari e/o amicali.

### *Punti di forza del Settore*

professionalità degli operatori, integrazione con tutti i soggetti della rete, nuove misure di inclusione attiva che da una parte richiedono l'attivazione e la partecipazione del cittadino per il superamento della condizione di bisogno, dall'altra parte prevedono la messa a punto di un sistema di politiche di integrazione volto a dare concrete opportunità alla persona in difficoltà.

### *Punti di debolezza del Settore*

La precarietà del contratto di lavoro dei professionisti coinvolti che troverà soluzione nel corrente anno, la scarsità di personale amministrativo che possa concorrere ai cambiamenti richiesti alle Pubbliche Amministrazioni per quanto concerne la digitalizzazione del materiale cartaceo. Difficoltà a garantire percorsi socio-sanitari intensivi e continuativi di cui molte famiglie necessiterebbero (psicoterapia, supporto educativo intensivo, ecc). Per poter perseguire con efficacia i propri obiettivi, il Servizio Minori collabora e si integra con la rete dei servizi sociali, sanitari, educativi che intervengono sulle tematiche familiari e minorili nella valutazione e gestione dei casi e con tutte le componenti del Terzo Settore operanti o impegnate nel suddetto ambito.

### ADESIONE A PROGETTI NAZIONALI E REGIONALI

- ▶▶ **P. I. P. P.I.** *programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione*. Il progetto è il risultato di una collaborazione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Università di Padova (Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare) e servizi territoriali, persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo. Nel 2016 l'implementazione di tale programma ha riguardato prima la formazione delle figure coinvolte, l'individuazione delle 10 famiglie target, il coinvolgimento del tessuto sociale (soprattutto scuole, Autorità Giudiziarie e Servizi), l'attivazione e la registrazione informatica delle attività. Gli operatori usufruiscono inoltre di una supervisione sulla casistica e sul progetto
- ▶▶ **VITA INDIPENDENTE** Un soggetto con disabilità fisica, psichica o intellettiva necessita di assistenza nelle attività quotidiane: ciò significa che tale persona è "dipendente", sotto il controllo altrui. Essere indipendente non significa saper fare tutto da soli, bensì avere controllo sulla propria vita in base a tre assunti:
  - ogni persona indipendentemente dalle proprie limitazioni è in grado di compiere una scelta;
  - i disabili hanno diritto a una propria vita e a poterla controllare;
  - i disabili hanno diritto di partecipazione nella società.
  - Gli educatori domiciliari affiancano sperimentalmente di utenti individuati dai Servizi in qualità di facilitatori della promozione della loro vita indipendente e dell'apprendimento delle autonomie personali e sociali necessarie ad una vita il più possibile autonoma.



► **D.G.R. n. 1102/2014** «Linee d'indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento». Tale normativa regionale comporta l'implementazione di una struttura organizzativa per identificare i casi complessi (quindi i casi con una cogestione sia da parte del servizio sociale che sanitario) onde condividere la presa in carico sia in merito alla progettazione degli interventi che relativamente ai costi dei collocamenti in struttura (inizialmente). Nel 2016 si è svolta l'attività che ha identificato le modalità organizzative ed operative

## **INTERVENTI EROGATI**

### INTERVENTI EDUCATIVI

Dal giugno 2016 e fino al dicembre 2017, prorogata fino al giugno 2018, il servizio educativo è stato affidato con gara d'appalto alla cooperativa Coopselios: tale impresa gestisce i centri educativi semiresidenziali e gli interventi domiciliari e territoriali. Tali interventi vengono attivati a seguito di una progettazione di intervento da parte dell'équipe referente del caso e sono oggetto del Piano Attuativo dei Piani di Zona.

ANNO 2017 INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI E TERRITORIALI			
Area problematica	Operatori coinvolti	intervento	ORE DEDICATE ALL'INTERVENTO
Abbandono scolastico e comportamenti trasgressivi	Assistente sociale Educatore Scuola psicologa	SED SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE	1302
Conflitto nelle separazioni	Assistente sociale Educatore psicologa Tribunale Ordinario/minori	INCONTRI PROTETTI	1051
Sostegno relazioni famigliari	Assistente sociale Educatore psicologa	SED SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE	1030
Home visiting	Assistente sociale Educatore Ruoli sanitari Centro famiglie psicologa	HOME VISITING	674
Adolescenti a rischio devianza/emarginazione	Assistente sociale Psicologa Educatore Procura repubblica	EDUCATIVA DI TRANSITO	3242
Minori con fragilità scolastiche (L. 104/92)	Centro educativo piccolo gruppo	TANTO TEMPO	953
NOMADI	EDUCATORE PICCOLO GRUPPO	SED/GRUPPO NOMADI AL CAMPO	164
Mamme fragili con i figli senza soluzioni abitative	EDUCATORE OASI	SED/GRUPPO OASI	204
PIPPI	Educatori Psicologi Assistenti sociali Insegnanti Operatori sanità	Dispositivo educativa domiciliare	1594

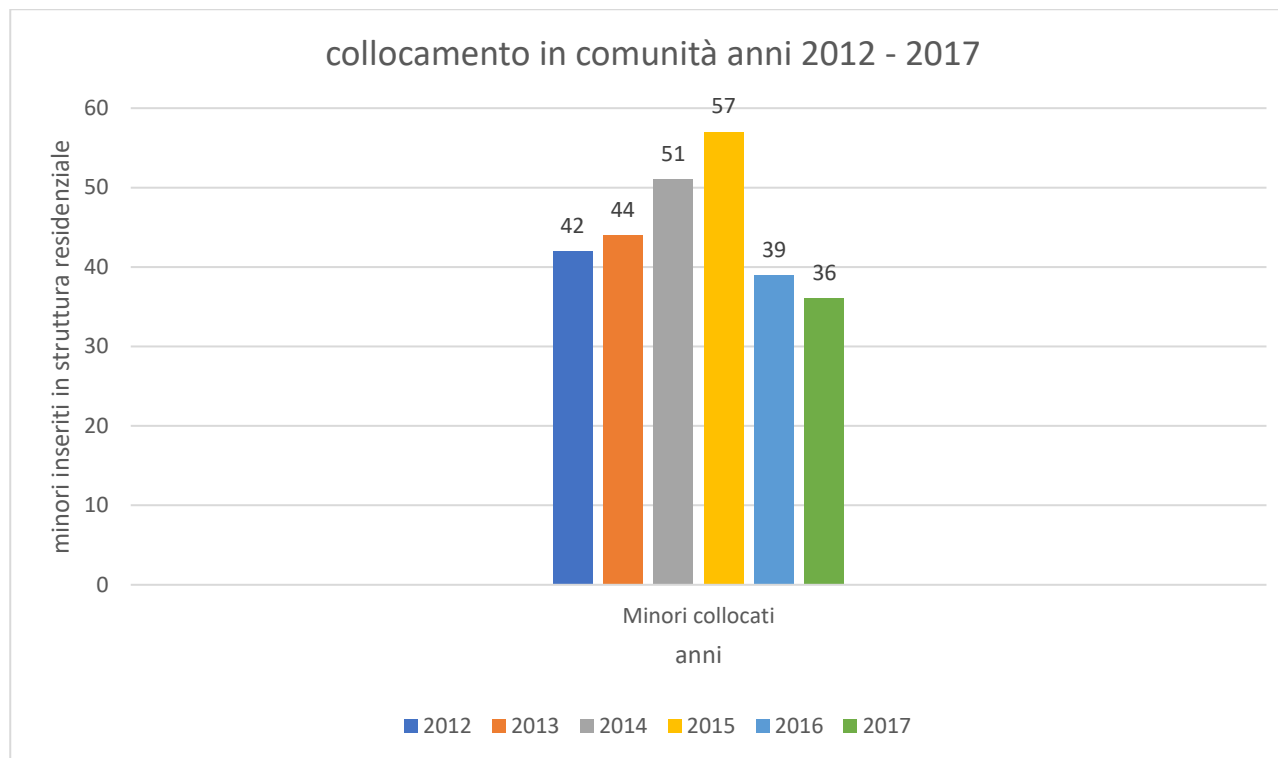
### COLLOCAMENTO IN COMUNITA'

Per quanto riguarda i collocamenti in comunità, previsti da decreto del Tribunale per Minori o in regime di urgenza poi regolamentato, si evidenzia il dato dell'anno 2017 e l'andamento rispetto agli anni precedenti. E' stata presentata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali richiesta di rimborso (Trasmissione elenco minori stranieri non accompagnati imputati alle risorse del **Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati** - art.1, comma1, del decreto legge 15 ottobre 2013, n.120 convertito con modificazioni dalla legge 13 dicembre 2013, n.137). un altro cambiamento fondamentale è l'entrata in vigore del

regolamento attuativo riguardante la legge regionale 1102/14 che stabilisce la compartecipazione nella misura del 50% da parte della Neuropsichiatria Infantile per i casi definiti complessi sui quali viene attivata una presa in carico condivisa e partecipata.

<b>ANNO 2017 COLLOCAMENTI IN COMUNITA' PARZIALI E A TEMPO PIENO</b>			
	<i>MINORI SENZA PRESENZA GENITORE</i>	<i>MINORE CON GENITORE</i>	<i>COLLOCAMENTO ESTIVO CASI PARTICOLARI</i>
AGAZZANO	0	0	
ALTA VAL TIDONE	2	0	
BORGONOVO VAL TIDONE	5	1	6
CALENDASCO	1	2	
CASTEL SAN GIOVANNI	5	4	3
GAZZOLA	0	0	
GRAGNANO TREBBIENSE	0	0	
PIANELLO VAL TIDONE	0	1	
ROTOFRENO	0	1	
SARMATO	0	3	
ZIANO PIACENTINO	2	0	
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>9</b>

Come si evince anche dalla tabella successiva il trend segnala una continua diminuzione dei collocamenti in linea con il calo della presa in carico. I progetti in comunità sono tutti calibrati e personalizzati e, in ragione dell'età e della tipologia delle risorse familiari espresse dal nucleo, si predispongono progetti da sottoporre all'Autorità Giudiziaria Competente che possano portare i minori a progettare per il futuro (ad esempio per i bambini più piccoli si propongono collocamenti, quando è possibile, in strutture di tipo familiare, per i preadolescenti o adolescenti si attivano percorsi di avvicinamento alla famiglia se fattibile)



anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Minori collocati	42	44	51	57	39	36

I minori stranieri in Italia senza genitori sono da alcuni anni una presenza costante nella nostra zona sociale. Sul territorio ormai è presenza stabile di gestori privati che accolgono profughi e di una struttura per minori a Breno di un gestore privato a cui la Prefettura o l'organizzazione regionale dell'accoglienza profughi e minori assegna il numero di minori per il collocamento sul territorio. Nonostante sia stato indicato alle Competenti Autorità la necessità di individuare come tutore il gestore stesso, non si è ottenuto l'effetto sperato ed il Giudice Tutelare ha nominato Asp Azalea tutore. Questa è la motivazione dell'innalzamento del numero dei presenti sul territorio

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI ANNI 2011 - 2017							
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
numero minori	19	25	22	26	33	28	42
comunità	5	8	2	9	7	8	2
Comunità Breno gestore privato							15
affidi	14	17	20	17	26	20	25
Tutele parenti	13	19	21	12	15	15	17
tutele ASP	6	6	1	14	18	13	25

Nel corrente anno sono state attivate tutte le risorse del volontariato e del privato sociale per ridurre solo all'emergenza i collocamenti in comunità dei minori stranieri non accompagnati garantendo la continuità dei progetti che non potevano avere diversa prospettiva.

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI ANNO 2017								
Comune residenza	tutela asp	tutela parenti	protutela asp	affido parentale	affido etero	comunità	TOTALE MSNA IN CARICO	TOTALE COLLOCAMENTI
AGAZZANO		2		2			2	2
BORGONOVO VAL TIDONE	6				5	3	6	8
CALENDASCO							0	0
CASTEL S. GIOVANNI	4	7		15		1	16	16
GAZZOLA								
GRAGNANO TREBBIENSE								
NIBBIANO								
PECORARA								
PIANELLO VAL TIDONE								
ROTOFRENO		1	1	1			1	1
SARMATO								
ZIANO PIACENTINO		2		2			2	2
TOTALE	10	12	1	20	5	4	27	29
PERCENTUALI	37,04%	44,44%	3,70%	68,97%	17,24%	13,79%	100,00%	100,00%

5 TUTELE NON SONO ANCORA STATE DEFINITE DAL GIUDICE TUTELARE

## CENTRI EDUCATIVI

### **I centri educativi semiresidenziali per minori e adolescenti.**

Questo intervento, che caratterizza il territorio dell'ex Distretto Val Tidone, e che costituisce uno sforzo economico e gestionale notevole, ha consentito negli anni di intervenire a tutela dei minori riducendo il ricorso all'allontanamento dalla famiglia d'origine, prevenendo o contenendo gravi situazioni di devianza, consentendo ai ragazzi di trovare adulti di riferimento nelle situazioni di fragilità genitoriale, di migliorare il percorso scolastico e di formazione professionale laddove è alto il rischio di insuccesso e abbandono scolastico. Da sottolineare il lavoro degli educatori fortemente integrato non solo con i colleghi del Servizio sociale e sanitario, ma con la scuola e con il privato sociale. Importante, ma assolutamente insufficiente, il lavoro sulla genitorialità attraverso assemblee periodiche dei genitori su temi educativi, realizzati in ogni struttura.

Si conferma la criticità degli ultimi anni, relativa all'alta richiesta di inserimento nei centri educativi, rispetto alla capienza delle strutture. L'organizzazione deve ovviamente tener conto di tutte le situazioni individuali ed è pertanto necessario per alcuni dei minori ridurre i giorni di frequenza settimana e l'organizzazione che conferma quello del precedente anno.

### **L'IMPOVERIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Dal punto di vista socio-economico, le famiglie sono generalmente a monoreddito, con lavoro molto precario o stagionale, più spesso in stato di disoccupazione da molti mesi, con un accumulo di debiti verso le agenzie di erogazione utenze, prestiti accesi con finanziarie, in attesa di sfratto o di vendita all'asta dell'abitazione. Il servizio è intervenuto principalmente per assicurare il ripristino dell'erogazione di luce -gas -acqua o per evitarne la chiusura.

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Contributi	140.204.00	162.423.00	160.633.00	129.852.49	86.888.00	62.482,00
Fornitura latte	2.600.81	3.579.77	2.391.02	1.773.18	817.72	1.594.60
<b>totale</b>	<b>142.804,81</b>	<b>166.002,77</b>	<b>162.964,02</b>	<b>131.625,67</b>	<b>87.625,72</b>	<b>64.076,60</b>

Le competenze del Servizio sono riferite:

1. alla gestione del **Gruppo Appartamento per adulti con disabilità moderata “La Cirenaica”**, situato a CSG;
2. **all’inserimento di persone adulte disabili presso le strutture socio-assistenziali**: dal 2014 l’ingresso/dimissioni dalle strutture è stato posto in capo al SAA per tutto il Distretto, ma il servizio sociale ha mantenuto la competenza degli inserimenti in struttura - e quindi del monitoraggio dei progetti individualizzati, i rapporti con le famiglie/Amministratori di sostegno, rapporti con i Responsabili del caso dei Comuni di residenza - per le persone disabili residenti nei comuni che hanno conferito la gestione di questo intervento ad ASP; inoltre, la quota-parte di tariffa giornaliera Comune/Utente pari al 25% allocata nel Bilancio ASP Azalea richiede il rapporto sistematico con le famiglie e gli Amministratori di sostegno per il pagamento della retta mensile e per compiti di segretariato e di supporto nella gestione delle attività amministrative e di report al Giudice Tutelare.
3. alla gestione del progetto sperimentale integrato **“Laboratorio per le autonomie”**, finanziato dal Piano attuativo di Zona, per minori e giovani autistici, realizzato presso il CSRR “Emma Serena”;
4. **all’attività educativa territoriale - SET**, comprensiva dei progetti di tirocinio formativo di tipo C e D), per utenti adulti con disabilità moderata e persone adulte fragili/in difficoltà, inserite nelle strutture residenziali, e – per l’anno 2017 - che vivono a domicilio nei comuni di Agazzano, Gragnano, Nibbiano. Nel 2017 il comune di Gazzola ha inviato nuove segnalazioni (5 precisamente) ed il comune di Ziano ha delegato tale servizio a partire dal 2018 anche se i primi contatti con l’utenza sono stati attivati a dicembre 2017

### **1. CENTRI SOCIO RIABILITATIVI DIURNI E RESIDENZIALI**

L’offerta dei servizi per persone disabili adulte del nostro Distretto - pur essendo stata potenziata dapprima con l’apertura del CSR diurno e residenziale “Emma Serena” di S. Nicolò, dal 2014 con l’apertura del CSRR e CSRD “Camelot” di Borgonovo - non copre il fabbisogno rilevato, soprattutto per le persone che presentano disabilità moderata e disturbi del comportamento, ma anche per il bisogno di residenzialità di persone con media/grave disabilità, poiché tutti i posti di CSRR nei due centri sopra indicati sono coperti.

#### **STRUTTURE DIURNE DISTRETTUALI:**

- CSRD “Emma Serena” – S. Nicolò accreditato definitivamente, al gestore Coopselios per n. 16 posti
- CSRD “Camelot” – Borgonovo accreditato definitivamente e gestito direttamente da ASP Azalea per n. 14 posti

#### **STRUTTURE RESIDENZIALI DISTRETTUALI:**

La motivazione sottesa all’inserimento in struttura residenziale di tutti gli ospiti deriva dalla mancanza di rete familiare o da rete familiare inadeguata per età e/o capacità di accudimento. Laddove è ancora presente la famiglia, si mantiene però il rientro a casa nei fine settimana oppure in altri momenti più favorevoli. Tale organizzazione, oltre a garantire agli ospiti il mantenimento del legame affettivo con i familiari e con il contesto di vita, consente ai due CSRR del Distretto di

mantenere la possibilità, nei fine settimana, di rispondere ai bisogni di ricovero di sollievo o per emergenze familiari presentate nel corso dell'anno dalle persone già frequentanti i Diurni e/o da persone disabili che vivono a domicilio.

- CSRR "Emma Serena" – S. Nicolò accreditato definitivamente al gestore Coopselios per n. 14 posti;
- CSRR "Camelot" – Borgonovo - accreditato definitivamente e gestito direttamente da ASP Azalea per n. 10 posti.

#### **STRUTTURE DIURNE E RESIDENZIALI EXTRA-DISTRETTUALI:**

- Coop. ASSOFA – CSRD: ospita due persone disabili residenti nel Comune di Gragnano con grave disabilità e assicura un progetto di SED ad un utente residente a Rottofreno
- Coop. GEOCART – CSRD: ha ospitato tre persone con grave disabilità residenti nei comuni di Borgonovo, Rottofreno e Calendasco, una delle quali ha scelto la frequenza presso il CSRD Emma Serena di S. Nicolò, presso cui si è trasferita nel corso dell'anno;
- Gruppo Appartamento AIAS: ha ospitato in emergenza, per un breve periodo, una persona con disabilità moderata residente a Gragnano

### **2. GRUPPO-APPARTAMENTO PER ADULTI CON DISABILITÀ MODERATA "La Cirenaica"**

Attivi a Castel San Giovanni, a gestione diretta, due appartamenti messi a disposizione in comodato gratuito dal Comune: il servizio non è soggetto ad accreditamento. Attualmente ha raggiunto la copertura massima dei posti a disposizione (n. 6), ma continua ad ospitare un settimo utente nel "posto di emergenza" poiché persona senza rete familiare. Da sottolineare che la permanenza degli attuali ospiti presso la struttura e la relazione costante con gli operatori ha permesso loro di superare le difficoltà di carattere socioeconomico e di contenere le difficoltà relazionali sottese a disturbi del comportamento.

Proprio grazie al tenace e continuo lavoro sull'autonomia svolto dagli operatori, si è potuto gradualmente ridurre la presenza di personale, riducendo di conseguenza i costi, in alcune fasce orarie: la riorganizzazione attuale prevede l'apertura dell'appartamento dalla ore 16,00 alle ore 8,30; il personale è costituito da operatori della Cooperativa Coopselios con il coordinamento e la supervisione di personale dipendente. Nei fine settimana e nei giorni festivi il personale è presente 24/24, salvo che nelle fasce orarie pomeridiane del sabato e della domenica.

Le criticità rilevate sono riferite all'insufficienza di posti a disposizione per questo Target di utenza, le necessità poste all'attenzione del Servizio hanno infatti determinato l'ingresso di un settimo utente sul posto di emergenza, situazione che dovrà essere risolta individuando una soluzione a lungo termine. Inoltre manca una struttura analoga per persone con disabilità moderata e/o fragili di sesso femminile. Stante quanto sopra, è stata individuata la possibilità di ristrutturare spazi di proprietà di ASP Azalea presso lo Stabilimento Andreoli, per ricavarne due ampi appartamenti collegati tra di loro e con ingresso indipendente rispetto alla struttura complessiva, per un totale di nove/dieci posti letto

### **3. LABORATORIO SPERIMENTALE DI RIABILITAZIONE INTEGRATA PER GIOVANI AUTISTICI**

L'Ausl di Piacenza ha istituito un centro di 2° livello per disturbi dello spettro autistico presso l'U.O. NPIA: il Servizio Sociale partecipa ad un gruppo di lavoro che ha avviato un progetto, presso i locali del CSR "Emma Serena", di un "Laboratorio sperimentale per le autonomie" con l'obiettivo di favorire l'acquisizione/il rafforzamento delle abilità sociali da parte di giovani autistici.

#### **4. INTERVENTI EDUCATIVI TERRITORIALI: FORMAZIONE LAVORO –TIROCINI FORMATIVI - SOSTEGNO EDUCATIVO PER PERSONE FRAGILI E/O UTENTI DISABILI ADULTI – ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE**

I Comuni di **Agazzano, Gragnano, Nibbiano** hanno chiesto a questo Servizio di gestire interventi finalizzati all'accompagnamento all'inserimento lavorativo/formazione lavoro, e di sostegno educativo per i loro cittadini adulti in situazione di fragilità o di disabilità lieve. Poiché questo intervento non riguarda tutti i Comuni deleganti, la spesa connessa per il personale è compresa solo in parte nelle quote associative che costituiscono il bilancio sociale, in parte viene rimborsata dai Comuni interessati (€ 1,35 per il n. degli abitanti di ciascun comune). Il team di lavoro è composto da un educatore dipendente EELL, che garantisce anche le funzioni di coordinamento, e da un educatore dipendente da Cooperativa. Gli operatori si occupano di tutti i percorsi afferenti agli interventi citati, sia per le persone residenti in quei Comuni, sia per gli utenti in carico al Servizio Sociale ospiti delle strutture residenziali, pari a n. 28 persone.

I progetti individualizzati hanno compreso l'avvio e il mantenimento, nel corso dell'anno, di progetti di "tirocinio formativo di tipo C) e D) presso Ditte o Enti del territorio, oppure la frequentazione di percorsi formativi presso Enti di Formazione, in questo caso diminuendo il fabbisogno generale relativo al pagamento delle indennità, poiché sono previsti "rimborsi spese". Il Servizio Educativo Territoriale è stato finanziato inoltre dal FRNA per la parte che riguarda le spese di personale (50%: € 29.492,39); le indennità mensili sono rimborsate in toto dagli stessi 3 comuni per i loro cittadini. Allocata nel bilancio di ASP rimane la somma relativa alle "indennità" dei *tirocini formativi* a favore dei Disabili adulti inseriti in strutture residenziali.

In questo settore di attività sono compresi gli analoghi percorsi – realizzati in collaborazione con l'Ausl di Piacenza - a favore di utenti SERT



## Parte terza

=====

### Rendicontazione delle risorse disponibili e utilizzate

#### 1. Risorse economico – finanziarie

In questa sezione vengono evidenziate le risorse economiche, finanziarie e umane utilizzate nello svolgimento della propria attività.

**A) Conto economico riclassificato secondo lo schema a Prodotto Interno Lordo (PIL) e Risultato Operativo Caratteristico (ROC) con valori assoluti e percentuali.**

#### CONTO ECONOMICO A "PIL E ROC"

DESCRIZIONE	PARZIALI		TOTALI	VALORI %		
+ ricavi da attività di servizi alla persona		9.744.068,96			88,82%	
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)		271.329,00			2,47%	
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica		567.526,28			5,17%	
+ contributi in conto esercizio		185.946,20			1,70%	
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso:		0,00			0,00%	
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale)		201.208,65			1,83%	
<b>Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)</b>			<b>10.970.079,09</b>		<b>100,00%</b>	totale su base 100
- Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economali		191.474,94			1,75%	
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economali		12.816,78			0,12%	
"-costi per acquisizione di lavori e servizi		4.325.045,49				
- <i>Ammortamenti:</i>		407.977,61			3,72%	
- delle immobilizzazioni materiali ed immateriali						
- rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale						
- <i>Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti</i>		610.326,80			5,56%	
			5.547.641,62			

-Retribuzioni ed oneri relativi (ivi incluso lavoro accessorio e interinale)		5.230.313,29			47,68%	
<b>Risultato Operativo Caratteristico (ROC)</b>			<b>10.777.954,91</b>			<b>98,25%</b>
+ proventi della gestione accessoria:		0,00			0,00%	
- proventi finanziari						
- altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)						
- oneri della gestione accessoria:		225.623,62			2,06%	
- oneri finanziari	<b>111.265,07</b>					
- altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	<b>114.358,55</b>					
<b>Risultato Ordinario (RO)</b>			<b>11.003.578,53</b>			<b>100,31%</b>
+/- proventi ed oneri straordinari:		-243.568,30			-222,03%	
<b>Risultato prima delle imposte</b>			<b>10.760.010,23</b>			<b>98,09%</b>
- imposte sul "reddito":		294.391,00			268,36%	
- IRES	<b>0,00</b>					
- IRAP	<b>294.391,00</b>					
<b>Risultato Netto (RN)</b>			<b>-84.322,14</b>			<b>-0,77%</b>

**B) Stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema destinativo-finanziario con valori assoluti e percentuali.**

**STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO"**

ATTIVITA' – INVESTIMENTI	PARZIALI		TOTALI	VALORI %	
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>			<b>4.843.048,06</b>		<b>40,51%</b>
<i>Liquidità immediate</i>		-887.109,78			-7,42%
. Cassa	553,49			0,00%	
. Banche c/c attivi	-887.663,27			-7,42%	
. c/c postali	0,00				
. .....					
<i>Liquidità differite</i>		5.687.131,64			47,57%
. Crediti a breve termine verso la Regione	0,00			0,00%	
. Crediti a breve termine verso la Provincia	0,00			0,00%	
. Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	0,00			0,00%	
. Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	0,00			0,00%	
. Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	0,00			0,00%	
. Crediti a breve termine verso l'Erario	0,00			0,00%	
. Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati	0,00			0,00%	
. Crediti a breve termine verso gli Utenti	5.793.100,77			48,45%	
. Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati	0,00			0,00%	
. Altri crediti con scadenza a breve termine	1.104,40			0,01%	
( - ) Fondo svalutazione crediti	-118.689,59			-0,99%	
. Ratei e risconti attivi	11.616,06			0,10%	
. Titoli disponibili	0,00			0,00%	
. .....					
<i>Rimanenze</i>		43.026,20			0,36%
. rimanenze di beni socio-sanitari	12.085,95			0,10%	
. rimanenze di beni tecnico-economali	30.940,25			0,26%	
. Attività in corso					
. Acconti					
. .....					
. .....					
<b>CAPITALE FISSO</b>			<b>7.113.309,06</b>		<b>59,28%</b>

<i>Immobilizzazioni tecniche materiali</i>		6.981.206,24			57,85%	
. Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	7.231.696,26			60,48%		
. Impianti e macchinari	1.034.617,98			8,65%		
. Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	423.717,90			3,54%		
. Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc,	1.180.861,36			9,88%		
. Automezzi	51.930,02			0,43%		
. Altre immobilizzazioni tecniche materiali	0,00			0,00%		
( - ) Fondi ammortamento	-3.006.138,46			-25,14%		
( - ) Fondi svalutazione	0,00			0,00%		
. Immobilizzazioni in corso e acconti				0,00%		
Altri beni	64.521,18					
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		93.470,32			1,10%	
. Costi di impianto e di ampliamento	0,00			0,00%		
. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale	0,00			0,00%		
. Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	93.470,32			0,78%		
. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00			0,00%		
. Migliorie su beni di terzi	0,00			0,00%		
. Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00			0,00%		
. Altre immobilizzazioni immateriali	0,00			0,00%		
. .....				0,00%		
<i>Immobilizzazioni finanziarie e varie</i>		38.632,50			0,32%	
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici	0,00			0,00%		
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati	0,00			0,00%		
. Partecipazioni strumentali	0,00			0,00%		
. Altri titoli	0,00			0,00%		
. Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile	0,00			0,00%		
. Mobili e arredi di pregio artistico	38.632,50			0,32%		
. .....						
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>			<b>11.956.357,12</b>			<b>99,78%</b>
<b>PASSIVITA' – FINANZIAMENTI</b>			<b>PARZIALI</b>			
<b>CAPITALE DI TERZI</b>			<b>8.019.779,94</b>			<b>87,49%</b>
<i>Finanziamenti di breve termine</i>		4.773.463,66			60,34%	
. Debiti vs Istituto Tesoriere	0,00			0,00%		
. Debiti vs fornitori	3.726.594,47			31,17%		
. Debiti a breve termine verso la Regione	0,00			0,00%		
. Debiti a breve termine verso la Provincia	0,00			0,00%		

. Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	0,00			0,00%		
. Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	0,00			0,00%		
. Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	0,00			0,00%		
. Debiti a breve termine verso l'Erario	318.595,91			2,66%		
. Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati	0,00			0,00%		
. Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti	0,00			0,00%		
. Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	219.077,30			1,83%		
. Debiti a breve termine verso personale dipendente	228.871,40			1,91%		
. Altri debiti a breve termine verso soggetti privati	280.324,58			2,34%		
. Quota corrente dei mutui passivi				20,42%		
. Quota corrente di altri debiti a breve termine	0,00			0,00%		
. Fondo imposte (quota di breve termine)	0,00			0,00%		
. Fondi per oneri futuri di breve termine	0,00			0,00%		
. Fondi rischi di breve termine	0,00			0,00%		
. Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	0,00			0,00%		
. Quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine	0,00			0,00%		
. Ratei e risconti passivi	0,00			0,00%		
. .....				0,00%		
<i>Finanziamenti di medio-lungo termine</i>		3.246.316,28			27,15%	
. Debiti a medio-lungo termine verso fornitori	0,00			0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso la Regione	0,00			0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia	0,00			0,00%		
. Debiti a medio- lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	0,00			0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria	0,00			0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	0,00			0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati	0,00			0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti	0,00			0,00%		
. Mutui passivi	2.440.989,48			20,42%		
. Altri debiti a medio-lungo termine	0,00			0,00%		
. Fondo imposte	0,00			0,00%		
. Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	514.000,00			4,30%		
. Fondi rischi a medio-lungo termine	291.326,80			2,44%		
. .....				0,00%		
<b>CAPITALE PROPRIO</b>			<b>3.936.577,18</b>			<b>33,60%</b>

<i>Finanziamenti permanenti</i>		3.936.577,18			33,60%	
. Fondo di dotazione	-1.955.264,26				-16,35%	
( - ) crediti per fondo di dotazione					0,00%	
. Contributi in c/capitale	5.980.163,58				50,02%	
( - ) crediti per contributi in c/capitale	0,00				0,00%	
. Donazioni vincolate ad investimenti	0,00				0,00%	
. Donazioni di immobilizzazioni	0,00				0,00%	
. Riserve statutarie	0,00				0,00%	
. .....					0,00%	
. Utili di esercizi precedenti					0,00%	
( - ) Perdite di esercizi precedenti	-4.000,00				-0,03%	
. Utile dell'esercizio					0,00%	
( - ) Perdita dell'esercizio	-84.322,14				-0,03%	
<b>TOTALE CAPITALE ACQUISITO</b>			<b>11.956.357,12</b>			<b>121,09%</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'</b>	
<b>+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>-84.322,14</b>
+Ammortamenti e svalutazioni	407.977,61
+Minusvalenze	0,00
-Plusvalenze	0,00
+ Accantonamenti per rischi ed oneri	805.326,80
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	-201.208,65
<b>FLUSSO CASSA "POTENZIALE"</b>	<b>927.773,62</b>
-Incremento/+ decremento Crediti (al netto delle svalutazioni)	1.468.381,22
-Incremento/+ decremento Ratei e Risconti attivi	1.957,18
-Incremento/+ decremento Rimanenze	21.745,46
+Incremento/-decremento Fondi per rischi ed oneri (al netto della quota di accantonamento)	530.326,80
+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	-3.116.971,00
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	0,00
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	0,00
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo)</b>	<b>-166.786,72</b>
-Decrementi/+ incrementi Mutui	-242.333,24
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	-3.987,05
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	258.836,03
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	0,00

<b>FABBISOGNO FINANZIARIO</b>	<b>-154.270,98</b>
+Incremento/-decremento contributi in c/capitale	
+Incremento/-decremento riserve o utili a nuovo	
<b>SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-154.270,98</b>
Disponibilità liquide all' 1/1	-732.838,80
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI</b>	<b>-887.109,78</b>



<b>B.1 Indicatori Analitici</b>				
<b>1. dati economici di costo e di ricavo relativi alle singole aree di attività socio-assistenziale elaborati dalla contabilità analitica aziendale</b>				
Si intende in tale ambito ottenere un “report” sintetico dal quale emergano i risultati economici dei servizi istituzionali socio-assistenziali erogati, suddivisi dapprima per area di intervento (ad esempio anziani, minori, disabili, ecc..) e successivamente per tipologia di servizio (totale per: case residenza anziani, case protette, Rsa, centri diurni, ecc..).				
Ai fini di una funzione di monitoraggio “omogenea” è opportuno precisare che in tale reportistica gli ammortamenti vengano considerati al netto delle relative sterilizzazioni.				
L’incidenza degli ammortamenti (di Immobili e di beni mobili) è conseguentemente quella dei beni acquisiti successivamente alla costituzione dell’Asp, quindi calcolati a “valori correnti”, pertanto omogenei e oggettivamente confrontabili				
<b>2. indicatori relativi ai costi medi per prestazione</b>				
L’indicatore viene calcolato attraverso il rapporto tra il costo totale per tipologia di servizio (così come definita al punto 1) ed il numero di prestazioni erogate (somma del numero di presenze e di assenze, queste ultime solo se remunerate):				
N:B: il costo totale dovrà includere il costo degli ammortamenti al netto delle relative “sterilizzazioni”.				
<b>3. indicatori relativi ai ricavi medi per prestazione</b>				
L’indicatore viene calcolato attraverso il rapporto tra il ricavo totale per tipologia di servizio (così come definita al punto 1) ed il numero di prestazioni erogate (somma del numero di presenze e di assenze, queste ultime solo se remunerate)				
N.B. Per ricavo si intende quello contabilizzato nell’ambito dell’attività per servizi alla persona (punto A 1 del Conto Economico).				

<b>A) Indici di liquidità</b>				
<b>Indici di liquidità generale o "Current Ratio"</b>				
Attività correnti	4.843.048	=	1,01	
Finanziamenti di terzi a breve termine	4.773.464			
<b>Indici di liquidità primaria o "Quick Ratio"</b>				
Liquidità immediate e differite	4.800.022	=	1,01	
Finanziamenti di terzi a breve termine	4.773.464			
<b>Tempi medi di pagamento dei debiti commerciali</b>				
Debiti medi vs fornitori	3.592.435	360	270,40	
Acquisti totali	4.782.882			
<b>Tempi medi di pagamento di incasso dei crediti per ricavi relativi ai servizi istituzionali resi:</b>				
Crediti medi da attività istituzionale	6.409.585	360	236,81	
Ricavi per attività istituzionale	9.744.069			
<b>B) Indici di redditività</b>				
<b>Indice di incidenza della gestione extracaratteristica</b>				
Risultato netto	-84.322	=	-0,01	Il peso del risultato netto
Risultato Operativo Caratteristico (Roc)	10.777.955			
			1,01	Il peso della gestione extra
<b>Indici di incidenza del costo di fattori produttivi sul Pilc</b>				
<b>Sono indici già presenti e determinati nelle colonne contenenti i valori percentuali nel conto economico</b>				

<b>Indice di onerosità finanziaria</b>				
Oneri finanziari	-111.265	=	-4,34%	
Capitale di terzi medio	2.562.156			
<b>Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile</b>				
Proventi canoni di locazione da fabbricati (abitativo e commerciale) e terreni*		=	#DIV/0!	
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	0			
* Al netto delle relative imposte (Ires ed Imu) ed inclusi i proventi relativi al risultato operativo netto delle eventuali gestioni agricole				
<b>Indice di redditività netta del patrimonio disponibile</b>				
Risultato analitico netto della gestione del patrimonio immobiliare disponibile*	0	=	#DIV/0!	
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	0			
* Al numeratore si utilizza un dato di contabilità analitica e non derivante dalla riclassificazione degli schemi di bilancio: è rappresentato dagli affitti attivi di cui al numeratore dell'indice precedente, al netto dei costi diretti quali: Ires, Imu, manutenzioni ordinarie, ammortamenti (per l'individuazione di una effettiva redditività non deve essere considerata la sterilizzazione delle connesse quote di ammortamento).				
<b>N.B:</b> Gli indici di redditività del patrimonio immobiliare disponibile <u>sono confrontabili a livello regionale solo nel caso in cui gli immobili siano stati valutati con i medesimi criteri.</u>				
A tal proposito si devono utilizzare i dati patrimoniali che le Asp utilizzano ai fini della compilazione obbligatoria ai sensi dell'art. 2, comma 222 della L. n. 191/09 (Legge finanziaria per il 2010) degli elenchi da inviare annualmente al Ministero dell'Economia e delle Finanze, riferiti agli immobili di proprietà (ed in locazione da terzi) e valorizzati al valore di mercato. Questi dati, in possesso di tutte le Asp, rendono omogenea la base di calcolo su cui effettuare gli eventuali indicatori di redditività del patrimonio.				

<b>C) Indici di solidità patrimoniale</b>			
<b>Indici di copertura delle immobilizzazioni</b>			
Capitale proprio e finanziamenti di terzi a medio e lungo termine	7.182.893	=	1,01
Immobilizzazioni	7.113.309		
<b>Indici di autocopertura delle immobilizzazioni</b>			
Capitale proprio	3.936.577	=	0,55
Capitale fisso (Immobilizzazioni)	7.113.309		
<b>Indice di conservazione del patrimonio netto</b>			
Capitale proprio al 31/12/2017	3.936.577	=	1,13
Capitale proprio al 31/12/2016	3.484.298		
<p>***L'incremento del patrimonio netto è dato dalla quota di sterilizzazione ammortamenti per beni presenti al.1.1.2009 pari a € - 201.208,65 ; copertura parziale delle perdite esercizio precedente da parte dei soci in conformità con quanto stabilito dallo Statuto di ASP pari ad € 737.809,62 le quali sono state iscritte tra i crediti a seguito dell'approvazione dell'Assemblea dei soci del piano di riparto relativo all'esercizio precedente; perdite di esercizio pari ad € 84.322,14 fino al momento dell'approvazione del piano di riparto per la copertura delle perdite da parte dell'Assemblea dei soci in conformità con quanto stabilito dallo Statuto dell'ASP .</p>			

### 3. Risorse umane

Nel corso dell'esercizio 2017, l'organico aziendale, distinto rispettivamente in personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato, ripartito per ruolo ha subito la seguente evoluzione:

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO	Al 1.1.2017	Al 31.12.2017	Variazione
Personale area assistenza - dirigenza	0	0	
Personale area assistenza - comparto	65	64	-1
Personale area amministrativa - dirigenza	0	0	0
Personale area amministrativa - comparto	7	5	-2
Personale area tecnica - dirigenza	0	0	
Personale area tecnica - comparto	17	16	-1
PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO	Al 1.1.2017	Al 31.12.2017	Variazione
Personale area assistenza - dirigenza	0	0	
Personale area assistenza - comparto	68	77	+9
Personale area amministrativa - dirigenza	0	0	0
Personale area amministrativa - comparto	0	1	+1
Personale area tecnica - dirigenza	0	0	
Personale area tecnica - comparto	0	0	
<b>TOTALE</b>	<b>157</b>	<b>163</b>	<b>+6</b>

Oltre a questi dipendenti, ASP Azalea ha avuto anche tre collaboratori (servizio di assistenza scolastica gestito per conto del Comune di Borgonovo V.T.) e otto dipendenti distaccati da altri enti (A.USL e Comuni del distretto) nell'ambito della gestione dei servizi per minori e per disabili.

Nel corso del 2017 è proseguito il *trend* di riduzione del personale a tempo indeterminato e di aumento del personale a tempo determinato nell'area assistenziale, limitatamente ai periodi nei quali si è verificata l'esigenza.

Il personale a tempo determinato ha rappresentato una percentuale ancora elevata del totale (circa il 48%), ma l'Assemblea dei soci con deliberazione n° 3 del 1/12/2017 ha formulato l'indirizzo di provvedere alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro precari per i dipendenti in possesso dei requisiti di cui al D. Lgs. N° 70/2017.

Nel corso del 2017 non è stato sottoscritto il CCDI per la parte economica e quindi non è stato distribuito alcun incentivo legato alla produttività collettiva. Con Decisione n° 5/2017 si è preso atto della mancanza di situazioni di soprannumerarietà e di eccedenza di personale.

Nel corso dell'anno uno dei dipendenti collocati in disponibilità è stato trasferito presso un altro ente della Regione. Con Decisione n° 22/2016 è stato costituito l'OIV, che ha operato per il biennio 2016-2017.

Durante l'anno è proseguito l'aggiornamento del sito istituzionale ai contenuti della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza (Legge n° 190/2012, D. Lgs. n° 33/2013 e D. Lgs. n° 97/2016) e con Decisione n° 33/2016 è stato individuato nella figura apicale del Direttore il responsabile della prevenzione della corruzione, nonché responsabile per la trasparenza di ASP Azalea.

<b>Mobilità del personale</b>	
N° totale dei dipendenti che si sono dimessi negli ultimi 12 mesi.	
Mobilità: n° 1	Collocamenti a riposo con diritto a pensione: n° 2
Dispense dal servizio: n° 0	Risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di servizio: n° 0
Dimissioni volontarie: n° 1	

#### **4. ALTRE RISORSE**

Asp Azalea ha ricevuto contributi e risorse integrative per la gestione dei servizi e per il sostegno a nuovi progetti da parte di partner consolidati e da nuovi soggetti, tra i quali oltre agli enti includiamo anche i familiari di ospiti dei servizi offerti da Azalea.

##### **ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE ONLUS**

Contributi economici, donazione di attrezzature, arredi e manutenzioni.

Presenza di volontari di relazione a favore degli ospiti e dei loro familiari e attività di sensibilizzazione sociale sulle cure palliative e il servizio offerto dall'hospice.

##### **BANCA DEL TEMPO VALTIDONE**

Collaborazione dei volontari della Banca del Tempo della Valtidone nelle attività rivolte agli ospiti del CSRR "Il Giardino" (accompagnamento uscite al mercato di Borgonovo, partecipazione alla organizzazione delle feste sociali di Santa Lucia, Natale, Pasqua, laboratorio settimanale di lettura ad alta voce)

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune di Castel San Giovanni dal 22/6/2018 al 7/7/2018 (Relata di pubblicazione n° 0000782 del 22/6/2018)

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Castel San Giovanni, 9/7/2018

IL SEGRETARIO

